

Il governo in minoranza all'Assemblea siciliana

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Preoccupato il governo dopo l'ultimatum dei medici ospedalieri

A pagina 5

Iniziativa italiana per il Vietnam

ALL'INCALZARE delle domande e delle critiche del nostro partito, del PSIUP, dei rappresentanti del movimento dei socialisti autonomisti per sollecitare una posizione precisa del governo sugli ultimi sviluppi della situazione nel Vietnam, si sono aggiunte negli ultimi due giorni quelle di un gruppo consistente di deputati del PSU (e non più, questa volta, soltanto della sinistra, ma di esponenti di varie tendenze, ivi compresi membri della Direzione dell'ex partito socialdemocratico) e di ventisei deputati della Democrazia cristiana.

Queste interrogazioni, di forma diversa e frutto ciascuna di autonoma iniziativa, convergono tutte su due punti essenziali: nella condanna o nella aperta riserva verso la decisione americana di riprendere i bombardamenti sul Nord Vietnam e nella richiesta di una chiara posizione e iniziativa italiana per una urgente ricerca di una ragionevole composizione pacifica del conflitto.

Siamo così di fronte a un fatto nuovo e di grandissima importanza. Orientamenti e richieste che sono ormai diventati in Italia prevalenti nella grande maggioranza dell'opinione pubblica trovano espressione in iniziative parlamentari che non sono più solo del nostro partito e delle forze più avanzate della sinistra.

FINALMENTE, era ora! viene fatto di esclamare per prima cosa. Ma si deve subito aggiungere che a fatti politici di questa natura era ormai necessario e inevitabile si dovesse giungere. Troppo grave ed aperta è stata nei giorni scorsi la sfida lanciata dai dirigenti americani allo schieramento vastissimo, senza precedenti, di movimenti di opinione pubblica, di governi, di paesi neutrali e anche alleati, di personalità fra le più autorevoli della vita internazionale, tutti convergenti nella richiesta della sospensione dei bombardamenti, dopo che da parte vietnamita era stato reso evidente nel modo più inequivocabile che tale sospensione avrebbe consentito l'avvio del negoziato. Il famoso «segnale» che si era dichiarato tante volte di voler attendere era venuto. E in tutto il mondo si è diffusa la sensazione che la situazione era giunta ormai a un punto cruciale, in cui la traduzione in realtà della prospettiva di pace che si era aperta non dipendeva ormai che dalla «buona volontà» dei dirigenti americani. Tanto più alta si è levata perciò in tutto il mondo la riprovazione e la condanna contro la ripresa dei bombardamenti.

Absolutamente incomprensibile ed insostenibile è apparso nei giorni scorsi, in relazione a questa situazione, l'atteggiamento del governo italiano, oscillante tra il silenzio, il gioco imbarazzato ed ambiguo delle note della Parnesina e le assurde e gravi dichiarazioni fatte ieri da Moro. Ora, la stessa drammatica situazione che si è determinata dopo che con le decisioni americane, la guerra sembra riprendere il suo corso inesorabile, e le interrogazioni presentate da rappresentanti di tutti i partiti democratici pongono il governo di fronte a responsabilità cui non può più sfuggire.

Trastullarsi con i giochi di parole non è più possibile né tollerabile: lo avvertono oggi esponenti di tutte le correnti politiche. Né ci si può più trincerare dietro il pretesto che nulla, o quasi nulla, avrebbe l'Italia da dire e da fare per riportare la pace in una terra tanto lontana. Si tratterebbe di un argomento non solo rivelatore di vergognoso squallore morale, ma politicamente falso e inaccettabile.

CI TROVIAMO in un momento in cui l'esito della partita è ancora del tutto incerto, potendo precipitare nell'una o nell'altra direzione. Tutto e tutti possono dunque contare e pesare. Tutto e tutti devono parlare ed agire. E non poco potrebbe pesare in questa situazione una modifica anche solo parziale nella posizione di un paese grande e rispettato come il nostro, e di un governo che è stato finora incapace di posizioni che non fossero di acquiescenza a quelle americane.

In fondo ciò che si chiede oggi a questo governo dalle parti politiche più diverse, e ciò che chiediamo noi stessi, non è poi troppo. Si chiede non più (ma, certo, neppure meno) di una semplice e netta dichiarazione a favore di quella sospensione incondizionata e immediata dei bombardamenti che consentirebbe l'avvio del negoziato.

Avrà il coraggio l'attuale governo, di compiere almeno questo passo? Noi ce lo auguriamo, perché il giudizio pesante e severo che diamo su tutta la politica dell'attuale coalizione governativa non ci impedisce di intendere l'importanza che un passo di questa natura, corrispondente agli interessi e alla dignità della nazione italiana, potrebbe avere in tutta la presente situazione.

Certo è che, per ottenere un tale risultato, dovrà svilupparsi in ogni caso, più ampio e irrisistibile che mai, il movimento delle masse e di tutta l'opinione pubblica.

Enrico Berlinguer

Per la pace nel Vietnam

Manifestano i giovani all'ambasciata USA

La polizia ha caricato, ieri sera, un gruppo di giovani che manifestava contro i bombardamenti nel Vietnam, davanti all'ambasciata americana di via Veneto. Alla fine un ragazzo è stato denunciato in stato d'arresto e altri tre giovani sono stati trattenuti a lungo in stato di fermo al commissariato. La manifestazione era nata spontaneamente in piazza Esedra: alcune centinaia di persone hanno percorso ordinatamente in corteo le strade del

centro fino all'ambasciata USA, con cartelli e scritte di protesta, tra l'aperta solidarietà dei passanti. La manifestazione è stata poi discolta da alcune decine di poliziotti - alcuni dei quali in borghese - giunti in via Veneto con le camionette. Senza alcun preavviso sono iniziate cariche durissime, proseguite contro cittadini isolati anche quando i giovani manifestanti si stavano allontanando da via Veneto.

In un clima di diffidenza e di divisioni nella maggioranza Moro strappa il voto di fiducia

Il voto non sana la crisi

bisogna cambiare governo

Ingrao: il PSU dopo la Costituente si trova in un vicolo cieco - Necessaria una nuova politica delle sinistre per cambiare strada e suscitare nuovi fermenti nel movimento cattolico - Scialba replica di Moro al dibattito - Il silenzio dei socialisti unificati e la reticenza dei repubblicani - La denuncia dei compagni Anderlini e Luzzatto - Da lunedì in discussione il bilancio

«È chiaro che noi stiamo per andare a quello che chiamerei un voto falso, un voto finto. Sappiamo tutti quanti da ora che il governo avrà la fiducia, sappiamo anche, però, che fra dieci giorni noi ricominceremo da capo. Ricominceremo da capo non soltanto noi comunisti, ma ricomincerà questa nostra discussione sulle sorti del governo, sul programma, sulla situazione, sugli sbocchi politici. Perciò parlo di voto di fiducia falso». Così il compagno Ingrao ha iniziato

Pesanti perdite degli aggressori americani



SAIGON - Le truppe USA di aggressione hanno riportato nell'ultima settimana gravi perdite nei combattimenti contro gli uomini del FNL. A Hanoi il Hanoi ha denunciato la posizione del primo ministro britannico Wilson allineato con gli americani contro la volontà del popolo britannico. Nella foto: un marine degli Stati Uniti, fotografato presso il cadavere di un patriota vietnamita, scruta la boscaglia in cui si celano i difensori del suolo vietnamita (A pagina 12 altre informazioni)

In una dichiarazione al nostro giornale

Secca smentita sovietica a false voci sul Vietnam

Kossighin invitò Wilson ad appoggiare le proposte di Hanoi per l'inizio delle trattative - Articolo della «Pravda» sulla ripresa dei bombardamenti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17

«Un racconto falso sullo scambio di idee attorno al problema vietnamita intervenuto durante la visita del premier Kossighin a Londra: così il responsabile dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico, compagno Zamiatin, ha definito, in una dichiarazione rilasciata questa sera all'Unità, le voci diffuse in occidente su un preteso intervento di Kossighin presso Hanoi per «convincere» il governo vietnamita a non inviare armi né uomini nel Sud. «Il compagno Kossighin - ci ha detto Zamiatin - ha ascoltato l'esposizione della posizione inglese e ha invitato il governo di Londra ad appoggiare la proposta, avanzata il 29 gennaio scorso dal ministro degli Esteri della Repubblica democratica vietnamita, secondo la quale trattative sono possibili se gli USA smettono incondizionatamente i bombardamenti contro la Repubblica democratica vietnamita. Il compagno Kossighin non ha fatto nessun'altra dichiarazione né tanto meno particolari «promesse» collegate al problema vietnamita».

La secca smentita sovietica fa così crollare il castello di carta che da qualche parte si è tentato di mettere in piedi per salvare la faccia agli aggressori americani. Cade, in particolare, la leggenda secondo cui prima di riprendere i bombardamenti gli USA avrebbero atteso invano un atto di buona volontà da parte di Hanoi attraverso una pretesa «mediazione sovietica».

In realtà dunque una mediazione sovietica non c'è stata, né poteva esserci. Non è mancato, invece, come tutti sanno, un concreto atto di buona volontà da parte vietnamita. I democratici di tutto il mondo, del resto, hanno visto nella proposta del ministro degli Esteri di Hanoi una realistica e positiva piattaforma di pace. Gli USA devono quindi recollarsi l'intera responsabilità per avere sharrato, ancora una volta, con le bombe, la strada della pace. La decisione di riprendere i bombardamenti è, come scrive proprio oggi sulla Pravda Maieviski, contempo raneamente un passo pericoloso verso l'assurgimento del conflitto e una prova della debolezza della politica americana. La stessa opinione pubblica degli USA vuol sapere del resto perché la parola sia tornata su armi proprio quando si profilava la pos-

sibilità di risolvere pacificamente il conflitto. Secondo Maieviski la decisione americana è forse indicativa di un fatto nuovo intervenuto al vertice degli Stati Uniti: la vittoria cioè, dopo una aspra lotta attorno al problema vietnamita, di coloro che da tempo si battono dietro allo slogan «occorre combattere fino alla vittoria». Costoro, scrive la Pravda, ritengono sia necessario in particolare rendere sem-

pre più acuta la tensione internazionale per costringere così gli alleati della NATO a mettersi di nuovo sull'attenti per l'adunata generale» sotto, bene inteso, il comando americano. Va anche detto - dice poi Maieviski - che la rivoluzione culturale in Cina e la campagna antisovietica

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

Organizzati da studenti e operai

Scioperi e manifestazioni ieri in tutta la Spagna

Arrestati sindacalisti, dirigenti cattolici e un sacerdote - Protesta dell'arcivescovo di Madrid - Aggravate (fino a 6 anni) le pene per reati di stampa

MADRID, 17.

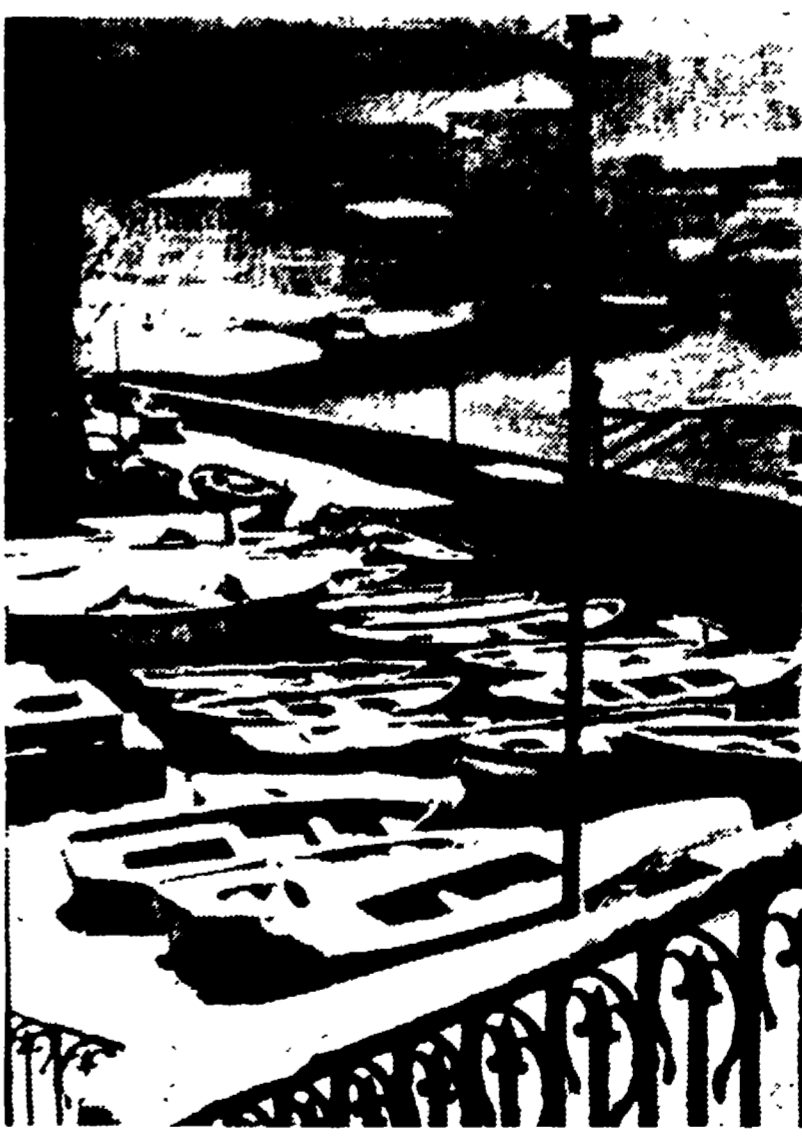
Scioperi e dimostrazioni si sono svolti oggi in varie città della Spagna, per iniziativa delle commissioni operaie. Studenti e lavoratori chiedono, contro gli arresti di esponenti del movimento sociale cattolico e contro un'irruzione poliziesca nell'istituto «Pio XII», che ha provocato scontri fra agenti e universitari.

Molta impressione (e indignazione) ha destato la pubblicazione di un progetto di legge che aggravava le pene per i «delitti di stampa». I giornalisti potranno essere condannati fino a sei anni per «diffusione di notizie false» o «mancanza di rispetto per le istituzioni». Il progetto che pone fine alle illusioni create in certi ambienti da una legge promulgata nel marzo scorso, che sembrava attenuare il rigido regime di censura - precisa che «i giornalisti che non si conformeranno alle limitazioni legali della libertà di espressione e del diritto di diffusione delle informazioni» saranno puniti con pene da 15 giorni a sei mesi. Per «un delitto di gravità manifesta» la pena potrà arrivare ad un massimo di sei anni.

to arrestato anche un sacerdote. Secondo voci fondate ma prive di conferma, l'arcivescovo di Madrid, mons. Casimiro Morcillo y Gonzales, ha protestato, presso il capo della polizia, contro gli arresti di esponenti del movimento sociale cattolico e contro un'irruzione poliziesca nell'istituto «Pio XII», che ha provocato scontri fra agenti e universitari.

Molta impressione (e indignazione) ha destato la pubblicazione di un progetto di legge che aggravava le pene per i «delitti di stampa». I giornalisti potranno essere condannati fino a sei anni per «diffusione di notizie false» o «mancanza di rispetto per le istituzioni». Il progetto che pone fine alle illusioni create in certi ambienti da una legge promulgata nel marzo scorso, che sembrava attenuare il rigido regime di censura - precisa che «i giornalisti che non si conformeranno alle limitazioni legali della libertà di espressione e del diritto di diffusione delle informazioni» saranno puniti con pene da 15 giorni a sei mesi. Per «un delitto di gravità manifesta» la pena potrà arrivare ad un massimo di sei anni.

LA RIVIERA SOTTO LA NEVE



La Penisola è investita di nuovo dal maltempo, con bufere di neve nel Nord, temporali e nubifragi nelle regioni del Centro-Sud. Sotto la neve sono Torino, Milano, Genova e tutta la riviera ligure. Violente mareggiate si sono abbattute su molti littorali.

(Le notizie a pagina 5)

Lo Bello e il «catenaccio» dc

La fama di Concetto Lo Bello da Siracusa, arbitro tra i più prestigiosi e alteri del calcio mondiale, irrompe nella politica. Egli è già assessore allo sport di quel comune per conto della Dc.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Per cominciare c'è una indagine del fisco sulle sue sostanziose patrimoniali. Qualcuno pensa che basti ad accarezzare una partita di calcio tra la Spal di Ferrara (città natale del ministro dello Sport) e il Napoli, nel corso della quale Lo Bello decretò tre calci di rigore a favore dei partenopei. È una illazione davvero tendenziosa. (La lasciamo senz'altro cadere se non altro perché l'on. Preti dimostra ad abbondanza che la rappresentanza fiscale non è il suo forte). A questo punto però si è mosso l'on. Sparlata anch'egli democristiano da Siracusa, anch'egli doroteo e per la cronaca titolare di quello stesso scanno parlamentare dove si vuole che Lo Bello intendesse sostituirlo. Sparlata ha inoltrato a Preti una interrogazione sponziosa che

dice pressappoco così: «Inchiesta su Lo Bello mette a disagio gli ambienti sportivi di Siracusa. Dicono che ha acquistato beni immobiliari. Con quali mezzi? In che modo? Vuole chiarire bene? Vuole dissipare le voci calotte?»

Naturale che Sparlata protesti una vicercazione di Siracusa e si finisca davanti al pubblico un teatrale rincresco. Lo Bello, che conosce ogni genere di falli, dovrà ben guardarsi gli stinchi prima di arrivarci in Parlamento. Che clientele da non uno è «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

★

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

Non è da scommettere che si vada a un «catenaccio» più manito che la difesa dell'Inter e una tempra agonistica non inferiore.

(Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

Preoccupanti indiscrezioni sulle manovre Moro-Nenni per salvare il governo

Clamorosa sconfitta politica sulla Sofis

Oggi ad Avellino

La Ricerca e gli «aiuti» USA

Non si può dire che la ricerca scientifica e tecnologica in Italia goda buona salute. Il fatto, ad esempio, che siano in lotta i ricercatori dell'Istituto di Sanità, quelli del Consiglio nazionale delle ricerche, quelli dell'Istituto di fisica nucleare e quelli del CNEN, sta a dimostrare che il settore naviga in acque tutt'altro che tranquille. Del resto, l'esistenza di un ministro per la Ricerca, ma non di un ministero, rappresenta la prova del nove che tutto si muove a caso anche in questo settore essenziale per lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura.

Stando così le cose sarebbe semplice affermare che il governo è assolutamente insensibile di fronte a queste scelte primarie che non vuole muovere un dito. La verità è però che qualcosa, specie dopo il varo del centro-sinistra, è stato fatto anche in questa direzione. Il rapporto «ricerca e progettazione» dei calcolatori elettronici della Olivetti, per dirne una, è stato incorporato dalla italo-americana Olivetti-Generale Electric proprio allo scopo di incrementare la «presenza italiana» nel settore. Orbene, quel rapporto, che è poi un grande laboratorio di ricerca situato a Pregana Milanese, a soli due anni dalla sua costituzione, ha già prodotto un notevole quantitativo di lavori di ricerca. È in fase di avanzata liquidazione «sulla base di criteri privati» come dice la FIOM — di convenienza aziendale.

Che non solo di questo si tratti, per altro, è dimostrato dal fatto che la General Electric ha già liquidato in Francia la ex Bull, acquistata qualche anno fa. La grande azienda americana, d'altronde, a parte eventuali interessi con gli altri colossi del settore, ha interesse a sviluppare negli USA sia la ricerca che la sperimentazione, al fine evidente di incrementare la produzione e di impadronirsi delle aziende già operanti nel settore per poi metterle in liquidazione o subordinarle ai propri fini come sta facendo la GE.

Il discorso sembra logico e perfino facile, ma i nostri governanti non d'altra opinione. Tanto è vero che un ministro autorevole come Fanfani ha proposto di estendere al massimo la «collaborazione» con gli USA proprio per colmare il grave svantaggio esistente in questo campo tra l'America e l'Europa occidentale.

Sirio Sebastianelli

Tra DC e PSU un baratto cedolare-Federconsorzi?

Il governo in minoranza all'Assemblea siciliana

Almeno 15 dc e socialisti hanno votato con i comunisti e i deputati del PSIUP — Assenti dalla votazione i sindacalisti democristiani

In cambio del ritorno alla cedolare d'acconto il partito unificato lascerebbe cadere la riforma dell'ente bonomiano. Generico documento della Direzione d.c.

Ottenuta la «finta» fiducia anche alla Camera, i partiti di centro-sinistra si preparano all'annunciato incontro collegiale, da cui dovrebbe uscire un chiarimento definitivo in merito alle sorti del governo. Ieri pomeriggio si è riunita la Direzione della DC, mentre la segreteria del PSU, con la partecipazione dei ministri Preti e Pisciarni, ha proseguito l'esame dei problemi iniziati l'altro giorno presso il vicepresidente del Consiglio. Come vedremo più avanti, dopo questa riunione sono sorte voci inquietanti su un possibile baratto cedolare-Federconsorzi, cui Nenni e Moro starebbero lavorando per trovare una via d'uscita che consenta al governo di tirare avanti. È stato notato anche un lungo colloquio tra Lombardi e il governatore della Banca d'Italia Carlo, certamente sul tema dell'imposta cedolare.

Nella riunione di segreteria, sarebbero stati esaminati tre problemi: cedolare, Federconsorzi e Regioni. È in merito ai primi due, che in questa sede si sono diffuse le indiscrezioni cui abbiamo accennato, e che, se rispondenti al vero, rivestirebbero indubbiamente un carattere di estrema gravità. In pratica, la DC sarebbe disposta a non insistere sulla proroga della cedolare «secca», e quindi a lasciar decadere l'attuale regime, che scade il 23 febbraio, salvo ad emettere successivamente un decreto-legge con alcune modifiche al sistema della ritenuta d'acconto, in tal modo ripristinato. Ma il consenso della DC avrebbe come contropartita la rinuncia del PSU a insistere sulla riforma della Federconsorzi, con l'intesa che della questione si riparlerebbe soltanto nella prossima legislatura. Sono

voci così strabilianti che quasi si stenterebbe a crederci, specie dopo il recente documento della Direzione del PSU e l'intervento dell'onorevole Ferri alla Camera. Le riferiamo però per l'insistenza con cui sono state accompagnate e per l'eco che hanno avuto negli ambienti parlamentari, restando in attesa di una auspicabile smentita. Quanto alle Regioni, si sarebbe parlato della eventualità di porre tra le richieste per il «vertice» di maggioranza, nel quadro della «riforma dello Stato», l'approvazione delle leggi relative all'ordinamento regionale, accettando di discutere la proposta La Malfa sulla soppressione dei Consigli provinciali.

DIREZIONE DC. Al termine dei lavori, la Direzione della DC ha diffuso un generico comunicato nel quale, come previsto, approva l'operato della segreteria per il tamponamento della crisi aperta dal voto del Senato sui presidenziali, ribadisce di essersi impegnati a dare ogni possibile contributo alle realizzazioni del programma concordato, e si dichiara disponibile per un incontro fra i partiti di maggioranza. Per i punti «particolarmente qualificanti» del programma, si fa riferimento, e anche questa volta è scontato alle delibere prese nella riunione del 27 ottobre scorso; che sciorinavano un lunghissimo elenco di titoli, cominciando dalle Regioni. Da rilevare l'augurio e la piena solidarietà espressi a Moro e al governo.

A quanto si è appreso, i fanfani e i Tavianis avrebbero tacito la maggioranza degli interventi sulla relazione Rumor sarebbe stata concordata nell'escludere la prospettiva, in caso di crisi, di un nuovo governo di centro-sinistra guidato da persona diversa da Moro (il governo di «scelta B»). L'unica alternativa ventilata sarebbe stata quella dello scioglimento della Camera. La sinistra ha sostenuto la necessità di porre al primo punto, nel prossimo «vertice», l'attuazione regionale e le leggi da essa condizionate, come l'urbanistica. Quanto ai Federconsorzi, Truzzi ha insistito sulla urgenza dell'approvazione dei rendiconti, affermando che non si può affrontare un'altra campagna elettorale sotto l'incubo dei «mille miliardi». In generale, sembra aver prevalso la linea di un certo distacco, la preoccupazione di presentarsi all'intero di maggioranza come un partito che guarda soprattutto ai «grandi» problemi.

Rumor, nelle conclusioni, ha comunque detto di non nascondersi le difficoltà della prossima trattativa, aggiungendo però che la soluzione di poter intravedere un baratto così pericoloso per il PSU. Gli si chiederebbe infatti di accontentarsi ogni richiesta di riforma, accettando al tempo stesso l'avallo per i conti di Bonomi.

PRÌ E UNIVERSITÀ. L'accordo combinato tra DC e PSU ai danni della riforma universitaria è stato aspramente criticato dalla Voce Repubblicana, la quale scrive che «un governo di centro-sinistra non può certo farsi promotore e firmatario di una legge che avrebbe solo il nome di riforma ma che non farebbe che perpetuare e accrescere i gravi danni di cui soffre oggi l'università italiana».

Lamentato il fatto che il PRI non è stato interpellato in occasione dell'accordo, il giornale pone al primo posto i punti qualificanti per una vera riforma dell'obbligatorietà dei «dipartimenti», con conseguente soppressione degli istituti monodottrinali. Inoltre, sottolinea giustamente la necessità di non approvare il finanziamento per l'edilizia prima di aver approvato la legge universitaria.

Al termine della riunione, lo stato maggiore della DC, presenti anche Colombo e Truzzi, ha proseguito la discussione. Con ogni probabilità, gli argomenti sono stati proprio cedolare e Federconsorzi.

SENAGO 70 socialisti lasciano il PSU per rifare la Giunta di sinistra

MILANO, 17. Settanta socialisti di Senago hanno deciso di abbandonare il PSU e di passare alla lista per il PSU. Le firme dei settanta compagni socialisti (fra le quali quelle di sette componenti il Comitato direttivo di sezione) sono state consegnate ieri sera nelle mani di un dirigente provinciale del PSU che si trovava a Senago. Nella lettera è scritto che la decisione di lasciare il PSU è stata presa in quanto i settanta compagni socialisti non condividono più la politica nazionalista del PSU. A Senago la Federazione milanese del PSI aveva imposto — dopo le ultime elezioni — la rottura della maggioranza di sinistra (che lo elettorale aveva riconfermato) e la costituzione del centro-sinistra. Recentemente, dopo una lunga crisi che aveva paralizzato la vita amministrativa di Senago, era stato eletto sindaco — coi voti del centro-sinistra — un consigliere socialista proveniente dai socialdemocratici.

È stata questa elezione che ha determinato l'abbandono del PSU da parte dei quasi totalità della sezione di Senago, che sempre si era battuta perché nel Comune si ricostituisse la Giunta di sinistra.

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. Il governo siciliano e lo schieramento di centro sinistra che lo sostiene hanno passato oggi, a caro prezzo, con una clamorosa sconfitta politica che rivela le proporzioni della crisi e del caos nel tripartito, la nuova pretesa di impostare una nuova politica di sviluppo industriale della Regione sulla moltiplicazione dei carrozzoni, su vistosi regali ai gruppi monopolistici e, soprattutto, sul rifiuto di liquidare quella Società Finanziaria (SOFIS) che non solo ha fatto completo fallimento sul piano della produzione industriale pubblica, ma che rappresenta, per giunta, un non più tollerabile elemento di perturbazione nella vita politica siciliana. Questa proposta dunque — che è all'origine dei gravi incidenti avvenuti ieri sera davanti e dentro la sede del Parlamento regionale, e contro la quale gli operai metalmeccanici di Palermo hanno condotto in questi giorni una vigorosa battaglia unitaria — è stata respinta dalla maggioranza del Parlamento con un voto che ha annullato il governo e, soprattutto, i dirigenti regionali della DC e del PSU.

Per tentare infatti di imporre la sua linea, la Giunta Consiglio aveva presentato un emendamento al secondo articolo della legge che dovrebbe trasformare la SOFIS in ente pubblico, con il quale tutta la sostanza del provvedimento — così come esso era stato elaborato in commissione — veniva stravolta. Attraverso questo emendamento, venivano infatti stabiliti (o prefigurati in rapporto agli altri articoli della legge) tre aberranti principi: 1) che a valle della società «madre» ma a monte delle società a filiale (e i permessi il bisticcio), fossero istituite tre «finanziarie» di settore, e cioè, in parole povere, non solo ma ben tre SOFIS, e questo per consentire una equa distribuzione di nuove e consistenti quote di capitale alla vigilia della campagna elettorale regionale; 2) che — mantenendo lo stato fallimentare della SOFIS e le paurose perdite delle sue collegate — gli azionisti privati (Montedison, Fiat e Eni) partecipino in posizione minoritaria al capitale della SOFIS fossero rimborsati alla pari al momento della formale liquidazione della SOFIS; 3) che il nuovo ente — come tutte le sue collegate potessero partecipare a nuove iniziative industriali anche in posizione minoritaria, con intuibili, e grossi vantaggi per gli speculatori privati (danaro liquido a disposizione, copertura eccetera).

Ebbene, sottoposto stamane al voto (segreto), su richiesta dell'opposizione di sinistra, lo emendamento-truffa è stato bocciato con 44 no contro appena 33 sì. Fatti i conti a tavolino, i franchi tiratori della cosiddetta maggioranza sarebbero sei, ma data per scontata la solidarietà dei liberali e dei fascisti nei confronti di un emendamento così generoso per i privati, la dissidenza assume ben più realistica e imponente proporzione: almeno quindici tra socialisti e democristiani hanno unito i loro voti a quelli dei deputati comunisti e socialisti proletari!

Il testimone del resto, drammaticamente, delle proporzioni della rivolta in seno allo schieramento tripartito, sta un telegramma-ultimatum inviato poco prima del voto di stamane dalla delegazione parlamentare della CISL al segretario regionale d.c. Col numero ora si reclamavano «immediati chiarimenti politici sugli sviluppi del dibattito (leggi l'emendamento poi bocciato) che destano «turbamento ed equivoci».

I sindacalisti della DC non si sono quindi presentati in aula al momento della votazione dell'emendamento, inobbedendo al terrore della già precaria situazione dello schieramento tripartito. Ma la sconfitta subita dal governo — cui stasera si sta cercando di riparare con la presentazione di un altro emendamento dal tono lievemente edulcorato — trova la sua vera dimensione politica fuori dell'Assemblea, e cioè tra le masse operaie. Esse sono state protagoniste, nelle ultime ore, di una forte, decisiva iniziativa per bloccare le mene della DC (la cui responsabilità, purtroppo, è stata condivisa fino in fondo dal PSU) che aveva portato ieri sera ad una grande manifestazione davanti al Parlamento siciliano.

Le intollerabili lungaggini nella trasformazione della SOFIS in ente di promozione industriale hanno infatti aggravato notevolmente le condizioni delle società del gruppo SOFIS e in particolare di quelle metalmeccaniche, tutte con sede a Palermo, impedendo per giunta l'acquisizione al patrimonio industriale pubblico del complesso dell'Aeroculca, forte di 600 operai.

Stamane, però, il presidente della Regione — che ieri sera aveva risposto in modo sprezzante alle sollecitazioni dell'opposizione di sinistra, provocando incidenti in aula — è stato costretto a ricevere una delegazione di operai e dirigenti sindacali, con i quali si è dovuto impegnare a procedere alla costituzione di una società a carattere pubblico per il rilevamento dell'Aeroculca, a imporre il rispetto integrale del contratto Intersind in tutte le aziende metalmeccaniche del gruppo, e a studiare provvedimenti idonei a tutelare gli interessi delle masse operaie — e, in particolare, a prevedere la creazione di un primo consistente settore cui lo sbocco parlamentare dà un notevole significato politico.

g. f. p.

Il sindaco di Agrigento chiede aiuto a Rumor

PALERMO, 17. Malgrado lo scandalo del «sacco» e della franchia e malgrado le dimissioni politiche e i clamorosi sviluppi che la vicenda ha suscitato, la giunta municipale di Agrigento (tre settimane (rotture a catena nel gruppo dc, dimissioni dal Consiglio di tutta l'opposizione di sinistra, completa paralisi della Amministrazione comunale), la giunta di Agrigento pretende di continuare a governare la città, e a tal fine chiede ora agli organi centrali del partito, una nuova formale attestazione di stima e di fiducia ed un energico intervento per richiamare all'ordine la dissidenza interna (sindacalisti, una parte dei dotati, basisti).

Con questa protesta ma sin tonaca motivazione (che basta a dare la misura del fallimento di tutte le velleità nuziali manifestate da alcuni settori del tripartito), il sindaco della città devastata, il notaio Marsigliese, ha chiesto che lo stesso consiglio comunale ma del segretario nazionale e del presidente del suo partito, Rumor e Scelba, pronto a rincuorare il gesto appena giungeva una esplicita risposta negativa all'interrogatorio retorico che lui stesso pone nella richiesta di restituzione della città di Agrigento, una parte dei dotati, basisti).

Il sindaco di Agrigento aggiunge che se non sarò subito a questo punto se, nel contesto della profonda crisi esplosa all'interno del gruppo dc, non si fosse inserita la smovenza del comune a far parte del «Muschettieri del Duce», decorato della croce nazista di III classe. Risultò inoltre che egli sia stato «punito» con 10 giorni di arresto di rigore per essersi trasferito a Nord dopo il 18 settembre 1943 ed avere prestato giuramento di fedeltà alla cosiddetta repubblica sociale.

Minio chiede pertanto al ministro e non ritenga suo dovere sollevare il sig. Nicastro dall'incarico di prefetto della provincia di Viterbo dove si è distinto solo per la sua ostusa fazione e la vergognosa persecuzione messa in atto contro le Amministrazioni comunali di sinistra, mediante arbitrari, soprissi e soprafazioni di ogni genere, ed al quale le popolazioni di Civitavecchia e Marina di Stignano nel Cimino, hanno dato nelle recenti elezioni la risposta che si meritava.

Commemorazione unitaria di Guido Dorso

La figura dell'illustre meridionalista ed antifascista sarà ricordata, ad vent'anni dalla morte, dall'on. Ugo La Malfa. Per il PCI saranno presenti i compagni Caprara e Grifone. L'adesione del compagno Amendola.



In occasione del ventesimo della scomparsa di Guido Dorso, la figura dell'illustre meridionalista ed antifascista sarà ricordata dall'on. Ugo La Malfa nel corso di una manifestazione unitaria che si svolgerà oggi al teatro «Eliseo» di Avellino alle ore 18.30. Alla manifestazione parteciperanno i compagni on. Massimo Caprara e Pietro Grifone, dell'Ufficio Meridionale del PCI. Il compagno Giorgio Amendola ha inviato il seguente telegramma di adesione: «Precedenti impegni impediscono partecipare celebrazione Guido Dorso. Nel ricordo antica amicizia e solidarietà antifascista, prego accogliere mia commossa adesione manifestazione che vuol ricordare il grande meridionalista e antifascista italiano coerente battaglia anticlericale e meridionalista sostenuta con ferro vigore morale da Guido Dorso che nella partecipazione democratica dei lavoratori e nella lotta contro ogni forma di deterioramento vide condizioni riscatto. Messaggio e progresso Paese».

Guido Dorso (Avellino, 1892-1947) partecipò, negli anni successivi alla prima guerra mondiale, al movimento della Rivoluzione liberale di Piero Gobetti. I suoi contributi agli studi sulla questione meridionale e alla lotta antifascista sono di notevole importanza. Ricordiamo i saggi (pubblicati dall'editore Einaudi) Mussolini alla conquista del potere; Dittatura, classe politica e classe dirigente (L'occasione storica. La rivoluzione meridionale. Espone del meridionalismo nazionale); Guido Dorso individuò nella «questione meridionale» il nodo dell'unità e «questione nazionale», proponendo un'alternativa della piccola borghesia meridionale e tecnica del Nord con la classe operaia del Mezzogiorno. Subito dopo la Liberazione, e cioè dal dicembre 1945, Guido Dorso diresse a Napoli, per un breve periodo, il quotidiano del Partito d'Azione (Azione).

Cinquanta anni fa



Quest'anno cade il cinquantesimo anniversario della rivoluzione socialista d'Ottobre. Nell'ambito delle iniziative per celebrare la nascita del primo stato socialista del mondo da domenica prossima l'Unità inizia la pubblicazione bisettimanale di una narrazione su base cronologica degli avvenimenti del 1917 utilizzando testi ormai introvabili e una serie di documenti, testimonianze, illustrazioni e quanto possa servire ad approfondire la conoscenza e la comprensione degli avvenimenti che portarono a una svolta nella storia di tutta l'umanità.

Domani a Firenze

Convegno dei comunisti toscani sulla Regione

Firenze, 17. Domenica, nel salone della Società di mutuo soccorso di Petrucci, avrà luogo un convegno regionale promosso dal PCI sulla tematica: «L'impegno dei comunisti per la regione, per una programmazione economica democratica, per una reale affermazione dell'autonomia locale». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Elio Gabbuggiani, presidente dell'Amministrazione provinciale di Firenze; i lavori saranno conclusi dal compagno on. Ingraio.

Senato

Elevate tariffe per la assicurazione artigiana

Una riduzione sollecitata dal compagno Di Paoloantonio - Intervento di Fabretti per le «Cartiere Miliani» di Fabriano

Speciale de «L'Astrolabio» sull'opera di Ernesto Rossi

L'Astrolabio ricorda con un numero speciale Ernesto Rossi che Carlo Levi ha dipinto il ritratto di Ernesto Rossi riprodotto nella copertina. Ferruccio Parrè ne ha scritto un articolo nell'esperienza antifascista dello scoppio («Quando ci lascia uno dei nostri compagni della lunga schiera portatrice degli ideali che vengono da lontano e che devono andar lontano per la salute del nostro popolo, non è da noi sciogliersi in compianti. Non affidiamo la memoria di Ernesto Rossi a un epitaffio. È caduto un capo e un maestro. Abbiamo un sol modo di rendergli onore e di seguirne l'opera»). Il profilo dell'antifascista «Rossi è di Arturo Carlo Jemolo («L'antifascismo di Rossi, può essere maestro di democrazia a molti giovani cattolici, che non videro in lui un nemico della fede ma un avversario immovibile del privilegio economico e dell'oppressione politica, quali che ne fossero le forme concrete di attuazione storica: il grande monopolio, il mecenatismo, il fascismo, il neofascismo»). Sul la figura e l'opera di Ernesto Rossi scrivono anche Mario Sigroni («Il coraggio di non mollare») e Leopoldo Piccardi («La lotta contro le baronie»). Paolo Sylos Labini («L'economista: tra liberismo e socialismo»),

I comizi del PCI

OGGI BOLOGNA: Cossutta; CATANIA: Di Giulio; MESSINA: Malacuso; GENOVA: S. DESIDERIO: Adamoli; RIMINI: Accramano e Paggiarini; MILANO: MASATE; BOLLATI; GUSPINI: Cardia; BARI (Vietnam): D'Onofrio; DECOLLATURA (Caltanissetta): Di Stefano; MASALOMBARDA (V.le i n. n.): Gaggero; CARBONIA: L. Pirastu e Congiu.

Chiesta la destituzione del prefetto di Viterbo

Interrogazione di Minio al ministero dell'Interno — Il funzionario fu coi fascisti al Nord dopo l'armistizio

In una interrogazione rivolta al ministro dell'Interno il compagno on. Enrico Minio ha chiesto che il prefetto di Viterbo, Ramonello Nastro, sia destituito. Nella interrogazione l'on. Minio fa presente che il funzionario in questione «risultava avere acquisito durante l'occupazione fascista un certo numero di benefici di benevolenza per avere prestatato oltre 10 anni di servizio nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, prestando per i suoi atti di collaborazione fascista il giuramento di fedeltà al Re e al Duce». Il ministro dell'Interno, a prestare servizio alla Presidenza del Consiglio, ove ottenne l'onore di essere decorato del «Muschettieri del Duce»; decorato della croce nazista di III classe. Risultò inoltre che egli sia stato «punito» con 10 giorni di arresto di rigore per essersi trasferito a Nord dopo il 18 settembre 1943 ed avere prestato giuramento di fedeltà alla cosiddetta repubblica sociale.

Minio chiede pertanto al ministro e non ritenga suo dovere sollevare il sig. Nicastro dall'incarico di prefetto della provincia di Viterbo dove si è distinto solo per la sua ostusa fazione e la vergognosa persecuzione messa in atto contro le Amministrazioni comunali di sinistra, mediante arbitrari, soprissi e soprafazioni di ogni genere, ed al quale le popolazioni di Civitavecchia e Marina di Stignano nel Cimino, hanno dato nelle recenti elezioni la risposta che si meritava.

RISPOSTA ALLA LETTERA DI UNA SEZIONE

L'Unità e la vita del Partito

C'è contraddizione tra l'informazione e l'orientamento dell'opinione pubblica e la funzione di organizzazione cui deve assolvere il giornale?

Il Comitato Direttivo della sezione Perotti-Devani di Milano ci ha inviato una lettera per criticare l'Unità per non aver pubblicato notizie relative ad attività promosse dalla sezione stessa.

Nelle lettere della sezione Perotti-Devani si prende spunto da queste critiche fondate per sollevare la questione generale di come l'Unità è strumento di organizzazione dell'attività delle istanze di base.

Giornale di massa

Secondo l'orientamento cui ci ispiriamo nel fare il giornale è per noi fuori discussione che l'Unità debba essere uno strumento di organizzazione dell'attività delle istanze di base.

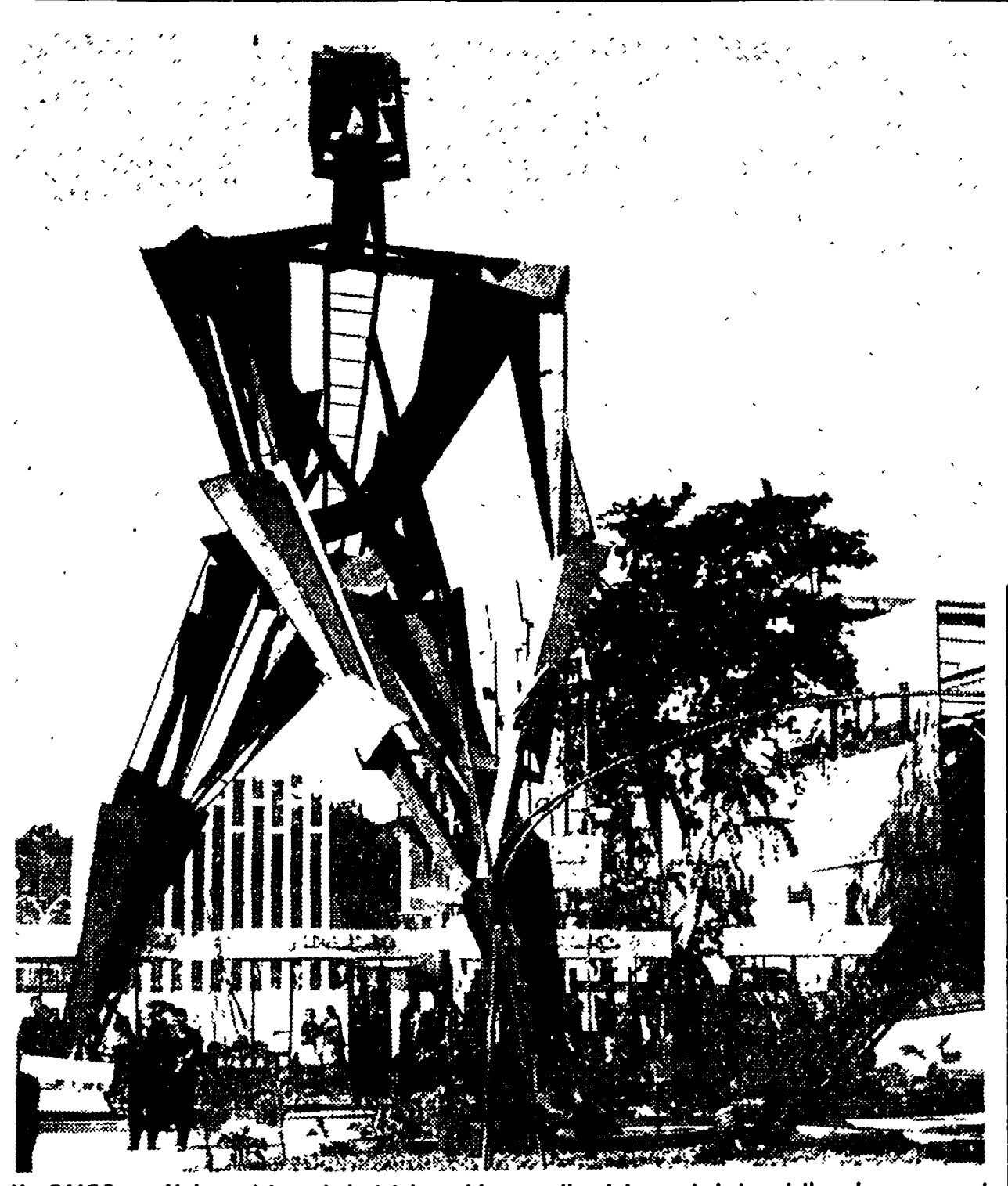
Ma i problemi sorgono anche in rapporto con istanze a livello più alto. Abbiamo avuto nei giorni scorsi discussioni con un Comitato regionale del Nord e con uno del Centro-Italia.

Tutti gli organismi dirigenti del Partito, tutte le nostre organizzazioni dovrebbero comprendere e aiutarci in questo sforzo, che corrisponde esattamente all'indirizzo approvato dalla Conferenza nazionale della stampa.

Quando l'Unità pubblica un ampio servizio di Maria Antonietta Macciocchi sui rapporti nuovi che esistono tra i partiti politici della sinistra all'interno delle officine Renault in Francia, noi in quel momento diamo una informazione politica di rilievo interesse, che tocca l'attenzione di tutti, ma contemporaneamente indichiamo a tutto il quadro delle nostre sezioni e dei comitati di fabbrica come sia possibile costruire anche da noi un nuovo rapporto politico nella fabbrica tra comunisti e socialisti.

Se così facesimo, daremmo al giornale un tono più astratto e più chiuso, il carattere di un bollettino che respinge e respinge la gran massa dei lettori; e certamente anche la indicazione di lavoro sarebbe meno efficace e talfermo quindi il nostro compito di essere un strumento di organizzazione

CON GLI INVIATI DELL'UNITA' IN VIAGGIO PER IL MONDO



IL CAIRO - Un'esposizione industriale. «L'uomo d'acciaio», simbolo della classe operaia

L'Egitto attraverso una crisi economica?

Le bugie della stampa imperialista e il linguaggio realistico dei fatti — La rivoluzione ha dato molto, ora chiede molto — Un grande apparato industriale che bisogna far produrre al cento per cento, migliorando la qualità, riducendo i costi, legando severamente salari e stipendi alla produzione

Dal nostro inviato

IL CAIRO, febbraio. La propaganda imperialista batte da tempo su un tasto: l'Egitto sarebbe in preda ad una gravissima crisi economica.

tenore di vita, la produzione non aumenta abbastanza in fretta e i grandi progetti (è evidente il riferimento all'Alta Diga di Assuan, N.d.R.) non danno risultati che si possano apprezzare immediatamente.

Da ministro dell'industria Ahmed Tewfik El Bakri. Il giudizio di El Bakri è meno critico di quello dell'alto funzionario, da cui in parte — non sembra — diverge. Il ministro sottolinea innanzitutto il grande valore dell'apparato industriale che l'Egitto si è dato in questi ultimi anni.

Bisogna stabilire — ecco il punto — un legame non rigido, ma rigoroso, severo, fra i salari e la produzione. Ogni lavoratore, o ogni squadra di lavoratori, deve essere pagato per quello che realmente fa, per quello che dà, in ricchezza, al paese.

ARGENTINA: sciopero generale a Tucuman

I tagliatori di canna alla testa della lotta contro la dittatura

La Confederazione generale del lavoro trascinata dalle avanguardie più combattive ha dichiarato un programma di scioperi nazionali

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 17. Tutta la provincia di Tucuman in Argentina è entrata in uno sciopero generale il cui clima risente quello dell'insurrezione. La FOTIA (Federación Obrera Tucumana de la Industria Azucarera) ha deciso che tutti i lavoratori della canna da zucchero si asterranno dal taglio del raccolto del 1967.

Il «patto» tra il governo e la CGT era che alcuni sindacati sciolti da Illia sarebbero stati riconosciuti di nuovo legalmente. Il 20 dicembre, la sede della CGT e gli altri indipendenti di sinistra, come i tipografi, i rivenditori dei giornali ed i ferrovieri, insieme con il sindacato dei portuali di Buenos Aires, furono sottoposti a strette misure repressive.

grande di questi ultimi anni. La politica di Onganía non lascia molto margine alle manovre demagogiche per le quali si era preparato il gruppo di Vandor. La recessione prosegue il suo cammino: si chiudono fabbriche tessili, zuccherifici. La riconversione dell'economia e la linea austera ribadita il 7 novembre da Onganía esigono sessantamila licenziamenti nel settore dell'im-

pubblico e circa quarantamila in quello dei ferrovieri. Questa politica comporta l'uso di strumenti repressivi sempre più duri, ma stimola anche sempre più decise azioni di lotta da parte delle masse popolari. Per i primi di marzo la CGT ha stabilito un altro sciopero generale e un altro ancora per la metà di marzo.

«Pressione dal basso»

Il «patto» tra il governo e la CGT era che alcuni sindacati sciolti da Illia sarebbero stati riconosciuti di nuovo legalmente. Il 20 dicembre, la sede della CGT e gli altri indipendenti di sinistra, come i tipografi, i rivenditori dei giornali ed i ferrovieri, insieme con il sindacato dei portuali di Buenos Aires, furono sottoposti a strette misure repressive.

Nel frattempo, anche al piano della burocrazia erano avvenuti fatti nuovi: in una specie di congresso organizzato sotto il benevolo controllo del regime, la direzione del gruppo di Vandor si era consociata: gli uomini del MUCS e gli altri indipendenti che avevano osato riendere una più decisa azione antipolitica e la netta ripulsa ad ogni patteggiamento, erano stati praticamente esautorati da tutte le cariche.

Alto ufficiale ucciso in un attacco partigiano



Alto ufficiale ucciso in un attacco partigiano

CITTA' DEL GUATEMALA, 17. Il vicecomandante dell'aeronautica militare del Guatemala, tenente colonnello Edgardo Figueroa, è stato abbattuto oggi a colpi di mitra in una strada di un quartiere residenziale della capitale. Gli attentatori si sono sottratti alla cattura. Le autorità guatemalteche hanno dichiarato di ritenere che l'attentato sia stato organizzato dai gruppi dell'opposizione che conducono la lotta armata contro il regime del presidente Mendez Montenegro e dei militari.

al volante, non ha fatto in tempo a scendere che già la vettura era lontana. La polizia ha lungamente interrogato le poche persone che transitavano per quella via, solitamente tranquilla, nel momento in cui l'attentato ha avuto luogo, ma nessuno si è detto in grado di riconoscere gli attentatori. «Non abbiamo nulla da dire fino a quando non saranno state compilate le indagini», ha detto un funzionario.

Il procuratore della Repubblica di Roma: «Polizia e CC in concorrenza intralciano le indagini»

«I vari corpi che formano la polizia in Italia costituiscono un amaro, come ho avuto occasione di sperimentare ultimamente in occasione di clamorosi fatti di omicidio, in cui, per un errore di procedura, quando polizia e carabinieri, in concorrenza per quello spirito di emulazione che sempre li caratterizza, hanno intralciato il corso delle indagini».

«Una peculiarità della rivoluzione egiziana — ha soggiunto Rifaat — è che essa si serve di un'amministrazione statale ereditata dal passato, di un'organizzazione burocratica che era uno strumento delle vecchie classi dirigenti. Molti funzionari hanno la stessa mentalità di prima. Anche molte leggi e regolamenti sono quelli di prima, e ostacolano lo sviluppo rivoluzionario. Bisogna cambiare le leggi, e trasformare, con un'opera di persuasione e di educazione politica, la mentalità dei funzionari, affinché essi si convincano della necessità di mettersi al servizio di tutto il popolo, non di questa o quella classe. E' un grande sforzo di trasformazione e di mobilitazione di tutte le energie umane per la produzione e la costruzione del socialismo».

Arminio Savio

Salario e occupazione al centro di forti lotte del lavoro

Il monopolio in Calabria

La Rivetti di Praia passa alla Montedison

Vittoria dei giovani operai contro il licenziamento deciso dal padrone. La pronta risposta: fabbrica occupata - O il lavoro o l'emigrazione

Dal nostro corrispondente

PRAGA A MARE, 17. Gli operai tessili scendono ogni mattina dai paesi annessi sui primi contraltri delle montagne del Pollino. Sono quasi tutti giovani: forti di continui o continui scioperi, hanno fatto della terra "Impossibile vivere in queste montagne - ci diceva uno di loro - o va via o ti metti a mare". Arrivano come novelli, minuziosi, a Praia, a pensione, ma i soldi sono pochi ed è un peccato sprecarli così, specie quando in famiglia è quella "l'unica entrata sicura". Sono qui da parecchio tempo, il più fresco ha già maturato 2 anni di apprendistato. In questi ultimi tempi, infatti, non si sono state nuove assunzioni alla Rivetti: né alla Lini e Lanze, né al SEC, né al Lanificio Grande: vi è stata piuttosto una riduzione continua di sospensioni, licenziamenti, con sospensioni dopo un breve periodo di riassunzione. Così da mille e più si è arrivati a meno di seicento, tra i quali, in gran parte, Rivetti ha deciso di vendere. Nuovo padrone: la Montedison. Quali le intenzioni del supercolosso? "Assoluti. Solo una cosa è certa: che venga potenziata l'attività, sia che sopravvenga una radicale trasformazione produttiva, le macchine devono trascorrere questo periodo di interregno nella più completa incertezza.



Un picchetto di operai del pastificio Pantanello, davanti al palazzo della direzione, a Roma, durante lo sciopero contrattuale.

Le lotte per i contratti

Gasisti fermi da ieri. Scioperi fra i pastai

Fermate degli elettrici e netturbini delle municipalizzate - CGIL, CISL e UIL non partecipano allo sciopero dei "viaggiatori" FS, deciso dagli "autonomi"

Lo sciopero di 48 ore dei gasisti delle municipalizzate ha bloccato ieri tutte le aziende del settore. La fermata, decisa dai sindacati CGIL, CISL e UIL per indurre l'associazione delle aziende ad intraprendere una seria trattativa per il contratto, ha avuto inizio alla mezzanotte di venerdì e si concluderà stasera alle 24. A questo primo sciopero di 48 ore seguiranno azioni articolate nelle singole aziende fino al 28 febbraio, dopo di che i sindacati decideranno se negoziare un nuovo programma di lotte.

NETTURBINI - Da lunedì 20 sino al 6 marzo sciopereranno per 96 ore i netturbini delle aziende municipalizzate, anch'essi in lotta contro il congelamento dei contratti e delle paghe deciso dal governo nell'ambito della politica di blocco della spesa pubblica.

MARITIMI - Lo sciopero dei marittimi in atto da vari giorni ha bloccato ieri nel porto di New York la "Michelinista", dove mille e cento passeggeri sono imbarcati per prendere parte ad una crociera di 72 giorni. PASTAI - La rottura delle trattative per il contratto dei pastai e mugugli, convocato dopo 16 mesi di lotte unitarie, ha indotto intanto i tre sindacati a riprendere l'azione con un primo sciopero di 48 ore per il 21 e 22 febbraio. La battaglia contrattuale, per altro è stata già ripresa nelle aziende. Alla Montedison Pantanello, ieri si è svolto uno sciopero compatto: una prima astensione si era registrata il 17 febbraio, dopo l'annuncio della rottura dei negoziati, mentre i dipendenti della Montedison di Venezia Quest'ultimi si asterranno dal lavoro anche oggi.

Lotte più forti dei dipendenti della CRI

I dipendenti della Croce rossa italiana sono in lotta dal giorno 15 febbraio contro la mancata applicazione degli accordi sottoscritti anche dai dipendenti della CRI. Si vuole attualmente la sospensione del lavoro per due ore al giorno. Se entro il 20 febbraio la situazione non sarà normalizzata saranno adottate forme di azione più incisive. All'origine della lotta dei dipendenti della CRI c'è la tendenza - come rievocato in un comunicato dell'amministrazione a contestare la funzione rivendicativa dei sindacati e la mancanza di simbolizzazione dei servizi svolti dalla Croce rossa. L'agitazione, inoltre, intende porre risoluzione del problema di una sollecita soluzione positiva delle questioni relative all'inquadramento entro brevissimo termine di tutti i dipendenti nei posti previsti dal regolamento organico. I lavoratori chiedono anche la riduzione dell'orario di lavoro a sei ore giornaliere e la corrispondenza a tutti i dipendenti della CRI in materia di ferie. Attualmente in alcuni sottosegmenti e comitati provinciali dell'ente Toriano di lavoro viene fatto anche fino a 24 ore su 24.

Franco Martelli

Forti picchetti nella Maremma

In testa erano i sindacati. I profitti delle aziende mercurifere - La lunga lotta per il contratto

SIENA, 17.

I minatori dell'Amiata, dipendenti dalle miniere mercurifere delle società Argus, Sile e Monte Amiata - questa ultima a partecipazione statale - dopo ventotto giorni di sciopero e di manifestazioni nei centri minerari, per il rinnovo del contratto, di fronte all'accesa intransigenza degli industriali e delle aziende di Stato, hanno dato vita oggi ad una forte manifestazione per le vie del capoluogo.

Oltre trecento minatori, con gli elmetti della miniera, sono giunti nella mattinata a Siena e sono sfiniti in corteo per le vie cittadine chiamando alla solidarietà con la loro lotta, tutta la popolazione. Alla testa del corteo si trovava il sindaco di Abbadesse San Salvatore, Arduino Alambrini, il sindaco di Piancastagnaio, a Vaccagioni Domenico, e quello di Castellazzo, Angelo Guidotti, che con le loro fasce tricolori stavano a significare che per l'Amiata la lotta dei minatori è la lotta di tutta la popolazione.

Dal lavoro dei circa 1500 minatori del Monte Amiata gli industriali ricavano infatti oltre cinque miliardi di lire all'anno. Il prezzo del mercurio è in costante ascesa e ogni minatore rende più di 4 milioni all'anno alle società mercurifere. A tale alto livello di sfruttamento del lavoro nelle miniere di mercurio, tra i più pericolosi e logoranti per il fisico umano, gli industriali non solo non riducono nessuna parte dei profitti sul luogo, ma aggiungono un netto rifiuto alle giuste richieste dei lavoratori e sono giunti anzi in questi giorni alla provocatoria decisione di modificare l'orario di lavoro.

Al termine della manifestazione indetta unitariamente da CGIL, CISL e UIL, i minatori si sono riuniti in assemblea a Palazzo Patrizi dove hanno preso la parola il compagno Sabatini per la CGIL, Cerioni per la UIL e Sarli per la CISL.

GROSSETO, 17.

Massiccia anche oggi la partecipazione dei minatori maremmani alla battaglia contrattuale. Alle percentuali di astensioni si sono unite, in generale, in tutte le miniere Montecatini, mentre ferma e robusta continua la mobilitazione dei minatori per impedire ai crumiri di sabotare la loro lotta e per allargare l'adesione e la solidarietà delle popolazioni alle loro giuste rivendicazioni.

A Massa Marittima, sfidando il maltempo imperante in tutta la zona, decine di minatori si sono schierati davanti ai pullman che dovevano portare i crumiri nella miniera di Niccoletta, impedendo così la loro partenza ma consentendo a questi lavoratori il ritorno a casa. La decisa resistenza dei picchetti ha stroncato sul nascere preoccupazioni messe in atto da alcuni crumiri, e non ha consentito alle forze di polizia di correre in aiuto del monopolio Montecatini. Nella tarda mattinata, senza che Massa Marittima, una delegazione di minatori si è recata dal sindaco e, nel corso di un breve incontro, è stato deciso di formare una delegazione di sindacati di tutta la zona mineraria, dei capigruppo di tutti i partiti politici nei Consigli comunali e di dirigenti sindacali, che, unitamente ai minatori, dovrebbero recarsi a Roma dai ministri delle Partecipazioni statali e del Lavoro per chiedere una rapida conclusione della lunga e massiccia vertenza dei 40 mila minatori italiani.

A Gavorrano è continuata anche stamattina l'opera caparbia di persuasione nei confronti dei minatori non aderenti allo sciopero, nonostante le intimidazioni messe in atto dal comitato di PS, evidentemente su ispirazione della Montecatini. Alcuni attivisti sindacali, infatti, sono da ieri guardati in vista da alcuni poliziotti al solo scopo di limitare o impedire la loro azione. E' questo un atteggiamento profondamente antidemocratico e antiscindagale che testimonia, ancora una volta, come il governo di centro-sinistra impegni le forze di polizia a sostegno della intransigenza e del profitto padronale.

Accettata la lista democratica

NON PASSA A ROMA LA SOPRAFFAZIONE DEI BONOMIANI

A Frattaminore (Napoli) denunciato un funzionario democristiano che estorce deleghe

I bonomiani sono tornati alla carica ieri mattina contro la lista dell'Alleanza nelle elezioni per la giunta comunale di Roma dove domenica voteranno 2700 suprafamiliari contadini. Hanno carpito ad altri tre presentatori dell'Alleanza dichiarazioni di aver firmato la lista - davanti a un notaio - « senza consapevolezza », dichiarazione che non è null'altro che una cosa sola: e cioè che la Coldiretti di Bonomi ha messo un atto intimidatorio mafioso contro altri tre coltivatori, minacciandoli di fargli perdere il banco di vendita degli otto fruttiferi sul mercato romano.

I dirigenti dell'Alleanza di Roma, accompagnati da una folla rappresentativa di coltivatori si sono recati allora alla sede della Mutua comunale sia per respingere la pretesa mala fide che per pre-entare le firme di altri tre presentatori. C'è stata un po' di rissa ma le firme sono state accettate. Poi, verso le 12, il prefetto si è deciso a intervenire con un atto intimidatorio mafioso contro altri tre coltivatori, minacciandoli di fargli perdere il banco di vendita degli otto fruttiferi sul mercato romano.

Le liste presentate dall'Alleanza in provincia di Roma sono 28 e comprendono quasi tutti i comuni importanti. A Trevignano, tuttavia, i bonomiani pretendono ancora di invalidare la lista dopo aver chiuso la porta in faccia ai presentatori e perché l'orario era passato da cinque minuti: avevano messo gli orologi avanti. A Galliano e a Valmontone la presentazione di liste democratiche è stata impedita col rifiuto di rendere pubblico l'elenco degli elettori: si attende che il governo dichiarerà nulla la consultazione. Ognuno le liste democratiche sono state escluse. L'Alleanza chiede ai contadini di rifiutare il ricatto bonomiano, astendendo dal voto. Ognuno a quanti che si separano dal voto sono dedicati alla lotta contro il furto delle deleghe, già in atto nella provincia: a Testa di Lepore, a Frattaminore e a Frattocorona, a Fregene e Padovano - raccogliendo firme sotto pezzi di carta in bianco. A Cerveteri è il gestore del Consorzio agrario di Ladispoli che raccoglie firme da trasformare in deleghe.

A Frattaminore (Napoli) la contadina Giuseppina Marrazzo e il rappresentante democristiano Mazzoli - umbelino candidato dell'Alleanza - hanno denunciato un notaio democristiano e democristiano per aver tentato di estorcere la delega alla Marrazzo. Oggi a Frattaminore è stato indetto un comizio per protestare contro i metodi della bonomiana.

La CGIL chiede un incontro con Bosco per le pensioni

2,6 miliardi dell'Italia per il carbone tedesco

La Segreteria della CGIL, con un telegramma al ministro del Lavoro, Pratesi, ha chiesto un incontro urgente per l'esame dei problemi riguardanti i trattamenti di pensione.

Come è noto, in occasione del dibattito sul Piano quinquennale governativo, è stato modificato il testo originario della parte del titolo sulla « sicurezza sociale » dedicata ai trattamenti di pensione. Questa parte del Piano, che si riferisce a un accordo con la Svizzera, è stata modificata in modo da prevedere un sistema di sovvenzioni di 2,6 miliardi di lire per il carbone tedesco.

La CECA vara un sistema di sovvenzioni

La CECA ha varato ieri sera un sistema di sovvenzioni a favore del carbone estratto nei bacini della Ruhr. Per ogni tonnellata di carbone la CECA erogherà una sovvenzione di 17 dollari, per un complesso di 2,6 miliardi di dollari l'anno. Il sistema di sovvenzioni è stato varato in un momento di crisi per l'Italia, in cui il prezzo del carbone è sceso a 197 dollari per tonnellata, contro i 220 dollari del mercato internazionale.

La CGIL chiede un incontro con Bosco per le pensioni

La Segreteria della CGIL, con un telegramma al ministro del Lavoro, Pratesi, ha chiesto un incontro urgente per l'esame dei problemi riguardanti i trattamenti di pensione.

Abbigliamento: crescenti esportazioni

Il confronto delle esportazioni di prodotti di abbigliamento per i primi dieci mesi del 1965 e 1966 mostra notevoli incrementi: da 62 a 68 miliardi, in valore complessivo, con incrementi più spiccati in alcuni comparti (indumenti estivi non impermeabili per uomo e ragazza da 8.917 a 9.225 milioni; idem per donna da 10.792 a 12.710 milioni; impermeabili per uomo e ragazza da 7.995 a 10.119 milioni; idem per donna da 8.026 a 9.425 milioni) e le importazioni sono aumentate da 7.107 a 9.865 milioni nello stesso periodo, ma la loro incidenza sull'intercambio è limitata.

Zuccheri: non bloccare la produzione

Un gruppo di deputati del PCI ha interpellato il ministro dell'Agricoltura invitandolo a respingere la richiesta di alcuni produttori di bloccare la produzione italiana di zucchero fin dall'anno in corso contingentando la produzione a 11 milioni e 700 mila q.li. I danni per l'agricoltura e l'industria zaccarifiera italiana sarebbero ingenti anche se i profitti del monopolio sono ugualmente tutelati.

L'INPS condannato a Bari

Assegni ai braccianti ogni 3 mesi

La Federbraccianti invita l'ente previdenziale a pagare subito i due trimestri arretrati

Dal nostro corrispondente

BARI, 17.

Gli assegni familiari per i braccianti agricoli devono essere pagati in quattro rate trimestrali dall'inizio dell'annata agricola. Il rapporto di lavoro per i braccianti della provincia di Bari ha inizio il 16 agosto di ogni anno per avere termine il 15 agosto dell'anno successivo. La rate trimestrale del pagamento decorre, quindi, la prima il 16 novembre, la seconda il 16 febbraio, la terza il 16 maggio e la quarta il 16 agosto.

Lo hanno stabilito i giudici della sezione Lavoro del Tribunale di Bari, con una sentenza emessa a seguito di un giudizio promosso dal bracciante Filippo Bellezza di S. Eustachio sull'altro denunciato bracciante il quale aveva nel giugno scorso citato l'INPS, nella persona del suo presidente pro tempore.

L'INPS non ha mai rispettato nella provincia di Bari e nelle altre provincie il Testo Unico sulla erogazione degli assegni familiari, il quale prevede appunto che gli assegni ai lavoratori agricoli devono essere pagati in quattro rate trimestrali a partire dall'inizio del rapporto di lavoro. Nonostante la chiara dizione della legge l'INPS ha sempre pagato i tale prelievo ed è stato costretto a pagare i due trimestri arretrati.

Un fondo annuo di 22 milioni di dollari al quale il nostro paese contribuirà per il 19% - Venti milioni di dollari andranno ai grandi connessi della Ruhr

LUSSEMBURGO, 17. La CECA ha varato ieri sera un sistema di sovvenzioni a favore del carbone estratto nei bacini della Ruhr. Per ogni tonnellata di carbone la CECA erogherà una sovvenzione di 17 dollari, per un complesso di 2,6 miliardi di dollari l'anno. Il sistema di sovvenzioni è stato varato in un momento di crisi per l'Italia, in cui il prezzo del carbone è sceso a 197 dollari per tonnellata, contro i 220 dollari del mercato internazionale.

Criticati i freni all'immigrazione

Severe critiche vengono rivolte da numerose associazioni, partiti e quotidiani svizzeri, al governo federale per la misura recente di limitare il numero di immigrati stranieri in Svizzera.

telegrafiche

Ortofrutta: Tavola rotonda a Roma

Una Tavola rotonda per discutere il tema « perché ortaggi e frutta costano così cara » si terrà martedì prossimo nella sede della Camera di Commercio di Roma per iniziativa dell'Associazione Consumatori. I partecipanti parleranno di prezzi, di costi e di categorie interessate.

Statali: 48 ore di sciopero decise dagli "autonomi"

La giunta esecutiva dei sindacati autonomi (UNSA) ha proclamato lo sciopero di 48 ore degli statali da attuarsi nei primi di marzo. In quanto dice un comunicato - « gli incrementi del costo non hanno consentito alle trattative per il riassetto di uscire dalla fase preliminare ».

Nonostante la chiara dizione della legge l'INPS ha sempre pagato tale prelievo ed è stato costretto a pagare i due trimestri arretrati.

« Vale la pena riportare qualche passo della sentenza », l'Unità dice in questi termini: « Il fatto che i miliardi - è detto ad un certo punto nella sentenza - ha la finalità di consentire ai lavoratori di provvedere alle aumentate necessità della famiglia, migliorando le loro condizioni quotidiane, è un fatto che non può essere ignorato ».

« Per il conseguimento di tale finalità la norma prevede il pagamento di account trimestrali il cui ammontare è anche di facile e immediata determinazione in quanto ha fatto sull'ammontare delle giornate lavorate nella precedente annata agricola. « Se, al contrario, si volesse accedere all'interpretazione data dall'INPS, il lavoratore verrebbe a percepire l'assegno nel trimestre dell'anno solare successivo all'inizio dell'annata agricola, con un ritardo ingiustificato e inammissibile, contro lo spirito della norma. E' principio generale che la retribuzione, perché possa adeguarsi alla funzione che è propria, cioè quella di supplire alle esigenze di vita del lavoratore, deve corrispondere al più possibile con il momento della prestazione lavorativa e non solidità certo il principio enunciato dal pagamento differenziale nel tempo ».

Il Comitato centrale della Federbraccianti, in un suo comunicato, preso atto che la sentenza del tribunale di Bari che condanna l'INPS al pagamento trimestrale degli assegni familiari sulla base della sentenza dell'INPS, ha invitato l'INPS a dare le disposizioni per il sollecito pagamento dei suoi assegni familiari dell'annata agricola, secondo le disposizioni di legge, confermando la sentenza del tribunale di Bari.

Istituto Palasciano

Olivetti: profitti aumentati del 20% Nel 1966 l'utile netto della Olivetti è stato di 6 miliardi e 616 milioni di lire, con un incremento del 20% rispetto al 1965. Questo dato, fornito dal bilancio della società approvato dalla assemblea degli azionisti, è stato registrato nel bilancio Olivetti denunciando una forte espansione.

Il fatturato, ossia la somma complessiva delle merci vendute, ha raggiunto i 127,3 miliardi di lire con un aumento del 4,4% rispetto al 1965 che - per omogeneità del confronto - si eleva al 7,4% - per omogeneità del confronto - si eleva dal fatturato 1965 i ricavi connessi all'attività della divisione elettronica ceduta alla General Electric.

La produzione Olivetti del 1966 risulta venduta per il 56,4% sui mercati internazionali nei quali la società ha ottenuto un forte incremento del commercio. Il fatturato nei confronti del 2,9% di aumento delle vendite sul mercato nazionale.

Inizia oggi il «conto alla rovescia»

L'ultimatum dei medici crea preoccupazioni nella DC e nel PSU

Mariotti ha presieduto una riunione di parlamentari dei due partiti — Moro insiste per discutere la legge in aula — Quali sono gli interessi che premono per impedire il varo della legge sull'ordinamento ospedaliero

L'ultimatum dei medici ospedalieri — iniziano da oggi il «conto alla rovescia» di 30 giorni dopo che abbandoneranno in blocco gli ospedali — comincia a preoccupare il governo. Ieri il ministro della Sanità, Mariotti, ha presieduto una riunione di parlamentari e di tecnici del PSU e della DC per discutere il problema della sanatoria per il collocamento in ruolo dei sanitari interni e straordinari. Al termine della riunione sono state rilasciate dichiarazioni dagli onorevoli Usvardi (PSU) e Piccoli (DC) secondo cui l'iter del disegno di legge bloccato da Moro riprenderebbe il suo corso. Il provvedimento, però, come voleva Moro, andrà in aula — ha dichiarato Mariotti — e non si capisce come, in questo modo, potrà essere approvato «presto». Si tratta di una legge che, dopo due anni di discussioni in Parlamento, ha già avuto la approvazione della Commissione Igiene e Sanità della Camera e del Senato, che trova d'accordo il ministro della Sanità, sen. Mariotti, e che quindi avrebbe potuto diventare operativa se il presidente del Consiglio, Moro, con una capziosa argomentazione ma con lo scopo reale di insabbiarla, non avesse chiesto la discussione del disegno di legge in aula.

Che si tratti di un vero sabotaggio alla legge è provato da alcuni fatti incontestabili: prima di tutto dalla dichiarazione resa dal presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, al gruppo parlamentare comunista (che per due volte lo aveva sollecitato a pronunciarsi) che in questo momento non vi è alcuna possibilità di inserire l'argomento all'ordine del giorno perché il calendario dei lavori è fittissimo di impegni per mesi; in secondo luogo, perché in aula vi sono settori della DC che esprimono gli interessi di alcuni centri di potere — nel mondo universitario e degli enti ospedalieri — decisamente ostili alla legge, quindi decisa l'intenzione di modificarla sostanzialmente il carattere democratico e rinnovo votare.

In sostanza qual è la situazione che i medici ospedalieri vogliono rimuovere? Durante l'ultima guerra e sino al 1950 non sono stati più banditi commessi e ciò mentre il diritto all'assistenza si è enormemente esteso con la conseguenza di un aumento dei posti letto e di un ampliamento del corpo sanitario. Tuttavia, in mancanza di regolari concorsi, in via provvisoria sono stati assunti fuori ruolo 318 medici, circa 700 milioni ma soprattutto per l'ampia influenza clientelare che rappresentano (verso gli aiuti, gli assistenti, i degenti e le loro famiglie, ecc.). Allo stato attuale l'esito dei concorsi è predeterminato: ammissione in ospedale da un lato e centri universitari dall'altro mentre la domanda di posti è in continua crescita.

C'è da chiedersi perché i concorsi non sono stati banditi. La risposta è: perché la DC non ha voluto mettere in pericolo un potere che detiene e che non intende perdere. Si pensi che vi sono dei primari importanti come una grossa concentrazione economica, non solo offrono ai titolari retrocessioni annue di circa 70 milioni ma soprattutto per l'ampia influenza clientelare che rappresentano (verso gli aiuti, gli assistenti, i degenti e le loro famiglie, ecc.). Allo stato attuale l'esito dei concorsi è predeterminato: ammissione in ospedale da un lato e centri universitari dall'altro mentre la domanda di posti è in continua crescita.

Questa assurda situazione si protrarre da lungo tempo: interni e straordinari prestano servizio ormai da 10-12 anni e nonostante nella quasi totalità abbiano conseguito la specializzazione per il posto che occupano, possono, invece, perdere il posto da un giorno all'altro. Per questi motivi, per conquistare la sicurezza del posto di lavoro, i medici ospedalieri con il disegno di legge proposto chiedono una sanatoria analoga a quella recentemente disposta per i medici assistenti universitari, mediante concorsi interni riservati.

E' questo, senza dubbio, il problema più urgente posto dai medici ospedalieri. Ma sbaglieremmo chi giudicasse questa rivendicazione come esagerata. Non a caso l'attacco di Moro e dei gruppi di interesse che egli esprime si muove su due linee: la prima, contro la sanatoria e contro la modificazione degli attuali criteri dei concorsi; la seconda — che emerge chiaramente dall'esame in corso alla Commissione Igiene e Sanità della Camera della legge Mariotti sugli ospedali — per conservare agli enti ospedalieri un carattere privatistico, eterogeneo, svincolato da un reale controllo degli enti locali e dalla partecipazione attiva dei medici.

c. t.

Denunciato un pastificio

Ai militari

pasta di scarto per 200 milioni

Il nucleo antisofisticazioni ha deferito alla magistratura i titolari della ditta «G. Cavalieri», di Mantova: usavano cattive farine e additivi non consentiti — Una denuncia anche a Bari

Il PM di Bari chiede l'assoluzione di Ligorio!

Dal nostro corrispondente

BARI, 17. Una grave e preoccupante atmosfera è calata nell'aula della Corte d'Assise d'Appello del tribunale di Bari — ove si svolge il processo a carico del noto killer della mafia, Luciano Ligorio, detto Ligorio, e del suo complice Giovanni Pasqua, imputati di avere ucciso un'imbroccatore, vent'anni fa, il pastore Calogero Costantino di Corleone — quando nel concludere la sua arringa il PM, dott. De Bellis, ha chiesto la condanna della sentenza di primo grado e cioè l'assoluzione dei due imputati per insufficienza di prove.

In verità dalle prime battute della requisitoria si era avuta netta la sensazione che il PM sarebbe arrivato a questa conclusione. Il dott. De Bellis, infatti, esordì affermando che i due accusati, ammettono di essere colpevoli, non sono più quelli di vent'anni fa; dimenticando che contro il Ligorio pesano altri venti processi, oltre alla responsabilità della morte di Costantino, di cui il PM, dott. De Bellis, ha chiesto la condanna della sentenza di primo grado e cioè l'assoluzione dei due imputati per insufficienza di prove.

Già, l'accusa immedesimata con un difensore dei due imputati, l'avvocato Russo Frattasi, il quale esordì affermando che quali che stiano prima l'altro difensore di Ligorio, il deputato democristiano all'Assemblea regionale siciliana, avv. Canoneri (che, come è noto, è stato denunciato per aver commesso il reato di favoreggiamento di un imputato per aver commesso il fatto).

Italo Palasciano

Per avere fornito all'Esercito un quantitativo di pasta alimentare, per oltre duecento milioni di lire, di qualità scadente, i titolari del pastificio «G. Cavalieri e figli», di Mantova, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dal nucleo antisofisticazioni dipendente del ministero della Sanità. La denuncia riguarda Giovanni Cavalieri, di 64 anni, Giulio Cavalieri, di 32 anni, e Geremia Cavalieri, di 29 anni. Il nucleo antisofisticazioni ha indicato i titolari della ditta Cavalieri come responsabili di ben quattro diverse violazioni di legge: 1) frode continuata e aggravata in pubbliche forniture; 2) inadempimenti contrattuali in pubbliche forniture; 3) contravvenzione alle norme speciali sulla fornitura di pasta alimentare; 4) illecita detenzione all'interno del pastificio di additivi chimici il cui impiego non è consentito dalla legge.

La pasta della ditta Cavalieri — secondo il nucleo antisofisticazioni — era «prodotta con miscele di sfarinati vari, tra cui farine di strettamento, pasta rimacinata e altre farine di scarso pregio». In parole povere era una pasta tutt'altro che consigliabile. Eppure il corrispondente di oltre duecento milioni di lire di tale pasta è stato regolarmente fatto consumare ai militari della regione Nord Ovest di Torino e a quelli della regione Nord Est di Verona. I contratti per la fornitura della ditta Cavalieri li firmò, infatti, con i commissariati di queste due regioni militari.

L'aspetto più grave della vicenda, oltre alla truffa consumata nei confronti dell'Esercito, sta proprio nella pasta che i militari sono stati costretti a mangiare. Essa conteneva un additivo chimico non consentito dalla legge. Il nucleo antisofisticazioni non ha ancora fornito chiarimenti in merito ai componenti di tale additivo, che potrebbe anche risultare pericoloso per la salute.

Insieme con i titolari della ditta Cavalieri, è stato denunciato anche Nicola Tamma, residente a Bari, rappresentante legale degli «Esercizi molini pugliesi» i molini del Tamma — sempre secondo il nucleo antisofisticazioni — hanno fornito ai pastifici Cavalieri farine di grano duro miscelate con sfarinati di grano tenero, come è risultato dalla analisi di laboratorio. La denuncia contro il Tamma è per frode in esercizio del commercio e per violazione delle speciali norme relative alla produzione delle farine.

Nuova ondata di maltempo sulla Penisola



Neve, nubifragi e mareggiate



TORINO — Spalatori al lavoro in piazza Castello ricoperta da circa 20 cm. di neve. Nella foto sopra il titolo: un'immagine del centro di Genova durante la nevicata.

Torino, Milano, Genova coperte di bianco - Squarciato il tendone del circo Orfei a Castellammare di Stabia - Tre dispersi in mare in Sardegna - Scosse telluriche nel Nolano

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sull'Italia: neve copiosa nel Nord, temporali nel centro-Sud. Le regioni dell'Italia settentrionale le maggiori nevicate dalle bufere di neve sono il Piemonte, la Lombardia, la Liguria.

TORINO — Dal tardo pomeriggio di ieri, nevicata ininterrottamente: in città, la neve ha raggiunto i venti centimetri; le strade sono state subito ripulite dagli spartineve. Sulle colline torinesi, dove il manto nevoso ha raggiunto il mezzo metro, le strade sono in gran parte impraticabili.

MILANO — Tutta la città è sotto una spessa coltre di neve da ieri pomeriggio. Nei monti adiacenti la città — nel Limese e nell'alto Varesotto — la neve ha raggiunto i trenta centimetri. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono stati chiusi.

GENOVA — Il centro abitato è ricoperto di neve che in alcune zone supera i venti centimetri. I quartieri alti della città sono praticamente isolati essendo pericoloso il traffico automobilistico lungo le ripide discese. Difficilissimo il servizio urbano di trasporti pubblici. Sull'autostrada Genova-Serravalle, il traffico si svolge con cautela; per tutta la notte sono stati sbrinatori e tre spartineve sono rimasti in funzione. Sulle altre arterie autostrade la circolazione è normale.

VERBANIA (Novara) — Nei centri rivieraschi del Verbanico e del Cusio, la neve ha raggiunto i venticinque centimetri; sulle alture ha superato il mezzo metro. Alcune fra-

zioni oltre i mille metri sono rimaste isolate. Il traffico stradale in molte zone è difficilissimo.

VENEZIA — Oltre sessanta millimetri di pioggia sono caduti su Venezia nelle ultime venti ore. C'è anche alta marea e in piazza San Marco, l'acqua alta. A Pellestrina si vivono ore di ansia a causa della mareggiata che sconvolge l'alto Adriatico, un'estate da violento raffiche di vento: le onde del mare superano in punti Murazzi — le difese costiere duramente messe alla prova e in alcuni punti distrutte dalla mareggiata del 4 novembre scorso — mentre l'alta marea ha inaso le zone più basse. La prefettura di Venezia ha disposto che due motonavi dell'azienda di navigazione lagunare si tengano pronte, in caso di emergenza, a soccorrere la popolazione dell'isola.

ACQUI TERME (Alessandria) — Nel centro abitato si sono accumulati circa trenta centimetri di neve. Assai più abbondante la precipitazione nevosa sul preappennino; in alcune zone la neve sfiora il metro.

Nel Centro-Sud, si sono abbattuti temporali e nubifragi; quasi tutti i mari e esteri sono in burrasca. PIOBINO — Una violenta mareggiata si è abbattuta sulle coste; la burrasca — forza sette — non permette alle navi di attraccare nel porto; il servizio con l'isola d'Elba è stato sospeso. Notevoli danni sono stati arrecati agli impianti portuali. Alcuni pescherecci si trovano a bordo del motoscafo e che ha raggiunto la riva a nuoto.

NAPOLI — Tutto il litorale partenopeo fino alla penisola sorrentina è flagellata da violente raffiche di vento. A tutte le navi nel porto sono stati rafforzati gli ormeggi. A Baia, due piccole imbarcazioni — sbattute dalla burrasca — si sono arenate sui bassi fondali. Scosse telluriche sono state avvertite nel Nolano e nella bassa Irpinia: nessun danno.

Castellammare di Stabia il tendone del circo Orfei è stato lacerato e abbattuto dal forte raffiche di vento che hanno spirato sulla zona. Anche parte di un gradinate e del tribunale sono state abbattute.

Bulgaria Per un anno ammessi senza visto i turisti

SOFIA, 17. La Bulgaria ha abolito i visti di ingresso per i turisti stranieri di qualsiasi nazionalità. Questa misura, presa unilateralmente, rimarrà in vigore fino alla fine di quest'anno per onorare l'accordo internazionale del turismo. Gli uomini d'affari e i passeggeri in transito devono però essere provvisti di visto. Dopo il 31 dicembre 1967 — ha annunciato il governo di Sofia — l'abolizione del visto potrà essere mantenuta solo su una base bilaterale.

L'impegno del PCI per battere la DC nelle elezioni siciliane di maggio

«Gemellaggio» fra Piemonte e Sicilia

Cos'è mai il «gemellaggio» tra Piemonte e Sicilia, cioè tra le organizzazioni comuniste piemontesi e quelle siciliane? Nulla di formale o di paternalistico: semplicemente una collaborazione fra compagni, un impegno di lavoro politico comune per vincere una battaglia nazionale, la battaglia per battere la DC nelle imminenti elezioni siciliane di maggio.

Anche nel passato, ogni qual volta la Sicilia diventava teatro di una competizione elettorale, il Partito si è preoccupato di assicurare ai compagni siciliani un aiuto, inviando in Sicilia dirigenti e funzionari, cercando di andare incontro anche alle particolari esigenze finanziarie del momento.

Questa volta, però, si tratta di qualche cosa di più: si tratta di un'iniziativa che, innanzitutto, parte dal basso. Vediamo, per esempio, cosa succede tra alcune organizzazioni che fanno capo al Comitato di Zona di Rivoli (Torino) e alcune organizzazioni della provincia di Messina: un patto di «gemellaggio» si è stretto tra il Comitato comunale di Alpiandoro e quello di S. Filippo del Melia, tra il Comitato di Grualiso e di Barcellona, tra quello di Rivoli e quello di Paceo del Melia.

In concreto, i rapporti tra queste organizzazioni di partito si sono fatti diretti e gli impegni presi nel corso di riunioni ed assemblee si stanno realizzando. Il 25 febbraio prossimo una delegazione composta da quattro compagni ferroviari del Comitato di zona di Rivoli si recerà a Messina e con sé porterà la bandiera rossa offerta dalle sezioni di fabbrica della zona una biblioteca offerta dai compagni di Grualiso, una somma di 100 mila lire sottoscritta dalle sezioni di zona.

Alla base di questo lavoro, di questa novità nel attivismo politico, è la convinzione che la prossima consultazione per l'elezione dell'Assemblea regionale siciliana sia un modo molto per il paese intero. Si tratta di colpire quel corrotto sistema di potere della DC che ha prodotto guasti così profondi ed allarmanti per l'autonomia dell'isola e per la democrazia italiana. Perciò — ha sottolineato il compagno Ugo Pecchioli, della Direzione del partito, parlando recentemente a Messina — la battaglia elettorale siciliana deve essere combattuta in ogni regione, perché la DC abbia in Sicilia la lezione che si merita.

Abbonamenti elettorali per la Sicilia da tutta Italia

SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE PER ABBONAMENTI ELETTORALI. **ABBONAMENTI ALLA SICILIA.** CODICONE, COKE, IMPORTO, NOME, COGNOME, VIA, C.A.P., CITTÀ, PROV., TELEFONO, FIRMA, Data: 9.2.1967, Spazio per il nome del giornale, Spazio per il nome del giornale.

Caro compagno Pagetta, oggi ho inoltrato con l'arresto bollette di € 200 per il 2° versamento per far giungere l'Unità in tutte le località della Sicilia e per aiutare la nostra campagna elettorale. Altri compagni sono già al lavoro per inviare il contributo di altri abbonati. Fratelli saluti.

Vorremmo arrivare in tutti i paesi, anche a più sferduti, almeno con una copia de "l'Unità" per la campagna elettorale siciliana; vorremmo aiutare i compagni a fare un abbonamento alle letture costanti, ai circoli degli ex combattenti, ai laboratori giovanili, perché in questi mesi il nostro giornale sia dappertutto dove è la gente. Così ha scritto il compagno Gian Carlo Pagetta a tutte le organizzazioni, del partito e a singoli compagni, amici e parenti, allegando a ciascuna lettera una scheda per il versamento di uno o più abbonamenti elettorali.

L'invito è stato raccolto: le schede sono già pervenute, a centinaia, da quella dello scultore Giacomo Manzù (che riproduceva a quelle di cellule e sezioni, da ogni parte d'Italia). Ne citiamo alcune: 5.000 lire dalla Sezione di S. Croce sull'Arno; 6.000 lire da S. Leo Marone di Giunco; 10 abbonamenti dalla Federazione di Novara, 20 mila lire dalla Sezione Ravenna di Aosta; 3.500 lire dalla Sezione Sannicola (Lecce).

Il processo dell'eroina

Per la droga i giudici in Francia e USA

Ormai è deciso: il Tribunale di Roma varcherà per la prima volta l'Oceano per procedere ad indagini ed interrogatori in vari città degli Stati Uniti. I giudici, impegnati nei gravi processi per traffico di quasi 500 chili di eroina, interrogheranno negli USA dodici imputati, molti dei quali detenuti nel carcere di Atlanta. Venti accusati verranno interrogati a New York; i giudici si accareranno anche in quel paese cinque imputati.

In tal modo il Tribunale spera di venire finalmente a capo del traffico di droga che per due anni — fra il 1951 e il 1960 — ha convulso i porti della Sicilia e della Calabria in Francia, Italia e Stati Uniti. In America i giudici interrogheranno, fra gli altri, Salvatore Rinaldo, l'imputato-testimone che con le sue

Si trova presso parenti a Orgosolo

Liberato dai banditi il figlio del primario

Il professor Manca aveva dichiarato di essere pronto a pagare qualsiasi somma per riavere salvo il giovane

A New Orleans.

Nuova inchiesta sulla morte di Kennedy?

NEW ORLEANS, 17. Il quotidiano The States Item della Louisiana ha affermato oggi che il procuratore distrettuale di New Orleans ha aperto un'indagine sulle circostanze della uccisione del presidente John F. Kennedy. «La possibilità di un ben organizzato complotto in cui New Orleans e i cittadini residenti nella città sono stati in qualche modo direttamente coinvolti starebbe al centro dell'indagine», afferma il giornale. La Procura distrettuale avrebbe speso oltre 8.000 dollari (cinque milioni) per l'indagine. Lee Harvey Oswald, accusato di avere assassinato Kennedy, trascorse a New Orleans l'estate del 1963.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Lo studente nuorese Giuseppe Manca, sequestrato domenica scorsa dai banditi, è stato liberato. Da stasera si trova a Orgosolo, in stato di elio-ospizio di parenti. Il padre del giovane, professor Serafino Manca, primario dell'Ospedale Civile di Nuoro, è evidentemente riuscito a stabilire un contatto con i rapitori, ottenendo la liberazione del giovane in cambio di una forte somma.

Era e rotolata voce che, dopo il versamento di una prima parte del riscatto (100 oppure 30 milioni di lire?) il rilascio di Giuseppe Manca sarebbe avvenuto entro poche ore o al massimo, dopo un giorno. Cosa che non è avvenuto, e, partecipi, la verità è che Manca è ancora in custodia. Ma l'ultimo bandito, non si sono fatti i suoi nomi, tenendolo «in detenzione», un intervento della polizia, che continua a battere la zona, visitando gli ovili e le capanne dei pastori. L'unica cosa certa, oggi, era che il prof. Serafino Manca ha prelevato dalle banche i denari chiesti dalla banda. Interrogato in proposito, il professionista non ha confer-

Bulgaria

Per un anno ammessi senza visto i turisti

SOFIA, 17. La Bulgaria ha abolito i visti di ingresso per i turisti stranieri di qualsiasi nazionalità. Questa misura, presa unilateralmente, rimarrà in vigore fino alla fine di quest'anno per onorare l'accordo internazionale del turismo. Gli uomini d'affari e i passeggeri in transito devono però essere provvisti di visto. Dopo il 31 dicembre 1967 — ha annunciato il governo di Sofia — l'abolizione del visto potrà essere mantenuta solo su una base bilaterale.

g. p.

Edilizia popolare e scolastica

Nella seduta del Consiglio Comunale tenutasi ieri l'assessore Carlo Crescenzi ha letto la « relazione sull'attuazione della 167 » e l'assessore Antonio Fraiese quel-

la relativa allo « stato di attuazione delle opere di edilizia scolastica comprese nella delibera quadro ». Sono quindi state approvate alcune delibere di normale

amministrazione; l'ultima parte della riunione si è svolta in seduta segreta. In precedenza erano state discusse interpellanze e interrogazioni.

«167»: confermati i gravi ritardi Superdelibera: solo 740 le aule

L'assessore Crescenzi ha svolto l'annunciata relazione sulla attuazione dei piani della «167», una relazione attesa perché, come è noto, i piani di zona della «167» hanno avuto di più in particolareggiati (anzi, allo stato attuale, sono del nuovo piano regolatore gli unici piani «esistenti») e perché i ritardi nella attuazione di tali piani hanno provocato — come hanno recentemente documentato la FIL-LEA e il movimento cooperativo — il «rongolamento» di decine di miliardi destinati a lavori.

«E' chiaro — ha detto — che la volontà politica della Giunta e del Consiglio possono essere paralizzate dalla mancanza di correttezza di una relazione dell'assessore alla pubblica istruzione. Nei dettagli la situazione dei lavori e la seguente: opere previste per 11 miliardi 355.043.064 lire; opere ultimate per 1.255.704.741 lire; opere in corso per 6.610.769.318 lire; opere appaltate ma non consegnate per 2.976.330.120 lire; opere deliberate ma non appaltate per 3.910.000.000 lire; opere non ancora deliberate per 47.111.000 lire.

Undici miliardi e mezzo erano stati destinati dalla «superdelibera» all'edilizia scolastica; a poco più di un miliardo ammonta la spesa per opere già ultimate. La confessione del fallimento attuato in questo aspetto della «167» è venuta dalla relazione dell'assessore alla pubblica istruzione. Nei dettagli la situazione dei lavori e la seguente: opere previste per 11 miliardi 355.043.064 lire; opere ultimate per 1.255.704.741 lire; opere in corso per 6.610.769.318 lire; opere appaltate ma non consegnate per 2.976.330.120 lire; opere deliberate ma non appaltate per 3.910.000.000 lire; opere non ancora deliberate per 47.111.000 lire.

L'insieme delle opere ultimate, appaltate, non appaltate e non deliberate «metterà a disposizione della cittadinanza un complesso di 740 nuove aule». Il fabbisogno di congrua aula è quindi ben lontano dall'essere raggiunto e l'assessore non ha cessato di insistere ancora sui lati della totale saturazione del deficit esistente e ha cercato di giustificare l'operato del Comune, affermando che bisogna con siderare «per la edificazione di queste aule si è fatto ricorso ai più moderni sistemi di tecnica costruttiva ed architettonica, in conformità ai più evoluti ed aggiornati criteri didattici». Ciò che, evidentemente, appare un misero paravento posto a mascherare i risultati di vent'anni di inoperosità e di emiprosimo di cattiva amministrazione.

Fraiese ha inoltre giustificato il ritardo verificatosi nella consegna dei lavori con un triplice ordine di considerazioni. In primo luogo c'è stato — ha detto l'assessore — il ritardo dovuto al fatto che alcuni progetti sono stati approvati dal Provveditorato Opere Pubbliche soltanto nell'ultimo scorcio del 1966. In secondo luogo il ritardo è dovuto al fatto che aree da edificare sono ancora occupate da manufatti abusivi e non abusivi». In terzo luogo il ritardo è dovuto alla persistente indisponibilità di alcune aree in conseguenza di ricorsi prodotti dai proprietari contro i provvedimenti di espropriazione.

Anche in fatto di promesse l'assessore è stato poco prodigo. «Nell'intento di compiere un ulteriore massiccio sforzo verso la totale soluzione di quel problema dell'edilizia scolastica che occupa un posto di assoluta preminenza nella scala dei problemi cittadini (se ciò fosse vero non saremmo come i problemi non siano già stati risolti, ndr), la Giunta ha deciso recentemente, nella seduta del 5 febbraio, di destinare i residui fondi della delibera quadro (precisamente 10 miliardi di lire da reperire mediante emissione di obbligazioni) al finanziamento di un ulteriore gruppo di edifici scolastici che hanno già riportato l'approvazione in linea tecnica fino ad un totale di 7 miliardi e 500 milioni circa, mentre la restante somma è destinata al finanziamento della spesa relativa ad ulteriore lotto di lavori per il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera». Se solo questo dovesse essere lo sforzo dell'Amministrazione comunale, non c'è chi non possa vedere quanto lontano sia ancora il momento in cui si potrà dire risolto il problema della edilizia scolastica. Non sappiamo quante aule sarà possibile costruire con 7 miliardi, ma visto che con 11 miliardi le aule saranno poco più di 700, non è difficile vedere quanto poche saranno, soprattutto se si raffrontano con le cinquemila necessarie a coprire la «sete» di aule a Roma.

In prospettiva, non si quanto lontano, sarà dato il via ad un programma in cui il settore della scuola avrà una parte di tutto rilievo raggiungendo complessivamente i previsti 27 miliardi di spesa. Un unico accento ha fatto l'assessore al piano. Gui lo ha fatto per dire che lo sforzo massiccio del Comune, «unitamente a quello che lo Stato può e deve fare, è un impegno contratto in vigore il piano Gui per la scuola», si concluderà entro il 1970-1971. Fatto significativo in questa affermazione, oltre alla passiva accettazione del piano Gui, è la mancanza di prospettive. E' noto come il piano Gui sia osteggiato da tutte le forze democratiche anche sotto il profilo della spesa prevista per la edilizia scolastica.

ALLAGATA E BLOCCATA PER DUE ORE L'AUTOSTRADA PER CIVITAVECCHIA

E' accaduto tra Cervara e Santa Marinella — Salta una conduttrice sull'Appia nuova: senza acqua oggi e forse domani la zona — Allagate numerose casette «abusive» — Alberi sradicati



La voragine che si è aperta sull'Appia Nuova, per l'esplosione di una conduttrice idrica. L'acqua mancherà oggi (o sarà molto ridotta) in tutta la zona.

Poche ore di pioggia intensa hanno messo a terra una città, ieri pomeriggio, rivelando le magagne vecchie, le solite, e facendone scoprire alcune nuove. E' il caso del blocco della novissima autostrada per Civitavecchia, rimasta interrotta per un paio d'ore per un allagamento tra Cervara e Santa Marinella; nello stesso tratto, cioè, che è stato «riallato» proprio perché era stato sconvolto dall'alluvione di novembre.

In via Barberini

Protestano contro la «Romana Gas»

Da giovedì, per cinque giorni, sospensioni del lavoro nei trasporti pubblici



Nuova protesta dei lavoratori della «Romana Gas» contro l'accordo separato. Ieri mattina il lavoro è stato fermato per quattro ore. Centinaia di operai si sono recati a protestare in via Barberini sotto gli uffici della direzione (nella foto).

TRASPORTI PUBBLICI — Le sospensioni del lavoro nei trasporti pubblici sono state decise in sede nazionale per il blocco della «Romana Gas». I servizi ATAC, STEFFER, Roma Nord e Ferrovie: giovedì 23 dalle 9,30 alle 11,30; venerdì 24 dalle 16 alle 19; lunedì 27 i servizi termineranno alle ore 20 e non funzioneranno il martedì 28. I servizi avranno inizio alle 8 e il 1 marzo dalle 9,30 alle 14,00.

DS MONTISI — E' proseguito ieri lo sciopero dei lavoratori della Ds Montisi di Fiumicino, contro i licenziamenti effettuati dalla direzione per impedire la elezione della C.G.I.L. I lavoratori hanno dato vita ad un corteo

Dichiarazione di Natoli

Non vogliono parlare del traffico

All'inizio della seduta del Consiglio Comunale di ieri il sindaco ha annunciato la decisione della giunta di non iniziare la discussione sui problemi del traffico, differendola a chissà quando. Sulla grave decisione il compagno Aldo Natoli ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Il sindaco e la giunta comunale organizzano il sabato mattina dei dibattiti di fronte ai problemi del traffico. Solo così può aprirsi il fatto che, dopo aver finalmente completata la relazione sul traffico, nel momento in cui doveva iniziare la discussione su di esso, il sindaco ha disposto improvvisamente — riferendosi ad una decisione, non aveva, della commissione di copripugno — di esportare al Consiglio Comunale le relazioni sulla verifica del programma biennale di attuazione del piano regolatore generale.

Al Cinema Centrale

Ambulanti e commercianti domani a convegno

Domani mattina, alle 9,30, al teatro Centrale, in via Celso, avrà luogo un convegno indetto dall'Associazione provinciale rivenditori erba e frutta, dall'associazione provinciale venditori ambulanti, e dal Sindacato autonomo commercianti ed esercenti. Il convegno di fronte alla politica governativa che mira, attraverso la proposta abolizione delle licenze, a favorire i supermercati e le grandi concentrazioni finanziarie, formulerà una serie di richieste a garanzia che la trasformazione della rete distributiva costituisca veramente un beneficio per i consumatori ed i commercianti. Relatore del convegno sarà il presidente del l'ANVA avvocato Stelvio Capriotti.

Una manifestazione unitaria ieri a Palazzo Brancaccio

Solidarietà con la lotta antifranchista

Una manifestazione di solidarietà con la lotta degli operai e degli studenti spagnoli contro il franchismo ha avuto luogo ieri sera a Palazzo Brancaccio per iniziativa dell'ANPI. L'on. Arrigo Boldrini, presidente della stessa Associazione nazionale partigiani, e il professor Aldo Garosci, che fu tra i combattenti antifascisti di Spagna, hanno sottolineato la necessità di un impegno comune e sempre più vasto per sostenere il movimento che si oppone alla dittatura di Franco. En Irribari hanno anche indicato, come esempio di tutti i democratici italiani ed europei, l'isolamento del sanguinoso regime franchista a Madrid. Erano presenti all'incontro di ieri, fra gli altri, il senatore Mammucari, l'on. D'Onofrio, le medaglie d'oro della Resistenza Valleroni e Carla Capponi, Cencio Baldazzi, che comandò le formazioni «Giustizia e Libertà» romane, il prof. Fossati, il consigliere di Stato Bruno, il presidente e il vicepresidente del Comitato provinciale dell'ANPI, Lordi e Raparelli, il vicepresidente dell'Associazione mutilati e invalidi di Roma, Elmo.

Una manifestazione unitaria ieri a Palazzo Brancaccio



Il professor Garosci mentre parla alla sala Brancaccio e Raparelli, Boldrini, Lordi e Mammucari

Un finanziere che la scorsa estate aveva già simulato un'aggressione

«MI HANNO RAPITO E SPARATO» (FORSE SI È INVENTATO TUTTO)



«Mi hanno chiesto se avevo un cerino. No, non ho cerini, ho rispetto; allora riteni con me, salire su un'auto, poi mi hanno sparato...», Guido Di Giovanni, un finanziere di 24 anni, ha fatto questo fantomatico racconto al poliziotto di guardia al San Giovanni. Erano le 2. l'altra notte: da allora il giovane, ferito ma non gravemente da un colpo di rivoltella, ha cambiato altre due volte versione. Ed ora i poliziotti cominciano a pensare seriamente che si sia inventato tutto. In verità il militare è un tipo senz'altro fantasioso: lo scorso giugno aveva simulato un'altra aggressione e proprio

teri sarebbe dovuto comparire davanti al Pretore. Tutti i guai di Guido Di Giovanni, a sentir lui, sono cominciati due anni fa: il giovane al mare cercò di avvicinare una ragazza straniera e fu allontanato a mazzette da un uomo. «Si chiama Sergio Guardaballe. Ho scoperto il suo nome guardando nei registri dello stabilimento», ha raccontato il giovane militare. Ma questo Sergio Guardaballe per la polizia, non esiste: proprio nessuno stabilimento ha dato la notizia sui nomi dei clienti e poi a Roma non vive davvero, uno così giovane. Comunque, Guido Di Giovanni si è sentito perseguitato, per due

anni, da questo fantomatico Sergio Guardaballe. «Per tanto tempo, mi ha telefonato minacciando, mi ha insultato; oggi, spalleggiato da due amici, mi ha strappato la pistola, mi ha tolto il portafoglio, mi ha ferito con un colpo di pistola». La scorsa estate, il giovane nell'ospedale in quale si fece medicare una ferita d'arma da fuoco, non si capirono le ragioni del giovane. «E' un tipo sempre così, ogni volta versione, sempre continuando ad accusare Sergio Guardaballe; e alla fine i fanfani della polizia si stancano e lo denunciano».

Truffa 50 milioni a quattro pellicciai

Una donna di 38 anni Ida Ruscelli, via Seneca 6, è riuscita a truffare 50 milioni (a quattro pellicciai, «pateati» con assegni a vuoto e cambiali con firme false. La donna, spacciandosi per la moglie di un direttore di banca, era riuscita a farsi consegnare, dai commercianti, decine di pellicce. Infine scoperta, aveva accusato un certo Aldo del Greco di ricettazione. Le indagini hanno escluso la partecipazione alla truffa di quest'ultimo e la donna, che è stata arrestata ieri, è stata accusata anche di calunnia.

Ragazza intossicata dal gas

Una ragazza di 17 anni in gravi condizioni in ospedale è rimasta intossicata dal gas fuoriuscito da un fornello lasciato distrattamente aperto. La giovane, Carmela La Rosa, figlia della portiera dello stabile di via della Tecnica 107, dormiva nella cucina. Ieri mattina, verso le 8, è stata trovata semisconsolata dalla madre.

Domani al teatro Olimpico dibattito sulle «Regioni»

Domani alle 10 al teatro Olimpico, piazza Giolitti di Fabrizio, si terrà un dibattito sul tema «Regioni, autonomie locali, riforma dello stato». Parleranno il PCI Renzo Trivelli, per il PRI Oscar Mammi.

Il giorno piccola cronaca

Oggi sabato 18 febbraio (49-516). Onomastico Simone. Il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,53. Luna piena il 24.

Cifre della città

Ieri sono nati 67 maschi e 71 femmine. Sono morti 26 maschi e 30 femmine, di cui 9 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 35 matrimoni.

Linea Rossa

Il Nuovo Canzoniere italiano sarà aperto stasera (ore 21) del centro di Piazza Venezia in un'aula della Casa della Cultura. Si presenterà «Linea Rossa», con un nuovo che si appropinquano alla «linea» vertice. Lo spettacolo è a cura di Luigi Neri e sarà cantato dal gruppo del centro «Canto di Paolo Carich, Ivan Della Mea, Giovanna Maria; e presiede la partecipazione di Rifi Assuntino, Galbiero Bertelli, Paolo Carich, Ivan Della Mea, Alberto D'Amico, Giovanna Maria, Michele L. Stranero.

Trasfusioni

La direzione del Teatro delle Arti e della Compagnia del Teatro Italiano hanno messo a disposizione di coloro che domani doneranno il sangue nell'automobile del Centro Nazionale Trasfusioni, una sala di trasfusione sanguigna della C.C.I.L. a poster per tutta la giornata in via Nazionale a fianco del Palazzo Esposizioni, due ballotti di trasfusione sanguigna e Centomila a Palazzo di Giustizia, di Ugo Betti.

Il partito

DIRETTIVO — Lunedì, alle 9,30, è convocato il direttivo della Federazione. SEGRETARI: Lunedì, alle 20, prosegue la riunione dei Segretari delle sezioni e dei circoli della FGCI. COMMISSIONI: Mercoledì alle 17 sono convocati la Commissione politica e i responsabili delle sezioni aziendali. Odg: iniziativa del Parlamento per lo sviluppo economico e l'occupazione operaia.

Frascati

Domani alle 10, presso la Caserma del Lavoro di Frascati, si svolgerà un convegno sul trasporto e in particolare sulla linea ferroviaria da Casselli che si aprirà con una conferenza stampa. Parteciperanno delegazioni dei Comuni in territorio al problema.

Commemorazione

Il 21 febbraio alle ore 17,30 nell'Aula Magna degli Avvocati e Procuratori al Palazzo di Giustizia (piano terra) il professor Ferruccio Caselli commemorerà le medaglie d'oro Enzo Maresca e Adriano Govoni, facciati dai nazisti ai forte Bravetta.

Medaglie d'oro

Il 1 marzo saranno consegnati diplomi e medaglie d'oro ai ragazzini che hanno superato i quarant'anni di esercizio professionale. La cerimonia avrà luogo alle ore 20,30 alla presenza di autorità politiche e di governo all'Hotel Parco dei Principi.

Convocazioni

ARTIGIANI: Lunedì, ore 20,30, in Federazione assemblea artigiani comunisti. Presiederà D'Onofrio. CONVOCAZIONI — Assemblea delle Acque Rosse, ore 17, con Fredda.

Colpo di testa della direzione di via Giolitti

Tre quarti della città senza i tetra-pak della Centrale

LE LATTE NEI FURGONI DELLA SPAZZATURA!

I dirigenti dell'azienda hanno fatto entrare gli automezzi dei privati sui piazzali a caricare - Per protesta i dipendenti hanno scioperato tutta la giornata

Tre quarti della città sono senza latte della Centrale. E quel poco che è in vendita non è stato trasportato dagli speciali camion dell'azienda comunale...

Così è accaduto ieri nell'impianto di via Giolitti. Da lunedì è in corso lo sciopero dei dipendenti per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro...

Durante lo sciopero il latte di strada, in media, è stato di 230 mila litri. Il disagio, di cui tutti, pertanto, lavoratori e consumatori...

Centrale, comportandosi come un padrone che ha perso le staffe, respingeva anche la proposta conciliativa dei sindacati.

Scontro sulla via del Mare: giovane muore nella «600»

Un giovane è morto ieri sera in un scontro al 10 chilometro della via del Mare. La vittima Giancarlo Buonocristiani...

Roma 18/25/67 - È guidata da Antonio Faraglia di 32 anni abitate in via Campo Sportivo 2, a Civitavecchia...

Le due ore di sciopero avevano termine, ma la direzione continuava a far entrare nei piazzali camioncini e auto dei privati.

Spettacolo dell'ENAL a Rebibbia. Grande successo, ieri pomeriggio, dello spettacolo della «Cattedra di Rebibbia»...

Ultima di «Turandot» e replica di «Alzira»

Oggi, alle 21, ultima replica di «Turandot» di G. Puccini (trapp. n. 45), diretta dal maestro Danilo Bortolotti...

CENTRALE (Tel. 68720) «La terribile battaglia» di M. Puccini. «Narco» di M. Puccini...

S. SABA Alle 21.15 Cia Marinone-Posselti. Con S. Nelli, V. Ciccioppo, S. Maravia...

NEW YORK (Tel. 780.271) Generale a Berlino, con M. Caine. NUOVO GOLDEN (Tel. 755.022)...

BOITO: La battaglia del gigante. Con H. Ford, M. Caine, B. Bressi...

DELLE RONDINI: La meraviglia. Con M. Caine, B. Bressi, M. Caine...

SAVOIA La truffa che piaceva e Scottland Yard, con W. Beatty...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì 23 alle 21.15 - Teatro Olimpico - concerto del coro da camera della Rai-TV...

DELLE ARMI Alle 17.30 famiglie e alle 21.15 Cia del Dramma Italiano...

VALLE Alle 17.30 famiglia e alle 21.15 Cia del Dramma Italiano...

GIARDINO (Tel. 549.348) Le fate, con A. Sordi...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca) Sospende le visite dei bambini ai personaggi delle fiabe.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Quilpe (via S. Maria to Tra Stever)

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 522.153) La Bibbia, con J. Huston...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...



C'è bisogno in Italia di una battaglia anticlericale?

Cara Unità, ho letto lunedì in terza pagina la colonna dedicata alla manifestazione all'Adriatico di Roma per il divorzio...

La stessa questione del divorzio, che è stata compromessa per un lunghissimo periodo. Questa questione va oggi posta in Italia senza nervosismo alcuna...

Cara Unità, sono stato alla manifestazione indetta dalla LID all'Adriatico e, francamente, l'abbiamo visto che alcuni punti di anticlericalismo mi hanno preoccupato...

La vena ironica di «Allora dai» Cara Unità, ti scrivo due righe per dire che non sono d'accordo...

C'è bisogno di una battaglia anticlericale in Italia? A me sembra prematuro, prima di affrontare questi...

Ma e proprio la stessa cosa l'essere ricchi o poveri? Infatti il lettore polemizza con la canzone cantata da Giorgio Gaber...

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

SCHEMI RIBALTE RITROVI

Oggi, alle 21, ultima replica di «Turandot» di G. Puccini (trapp. n. 45), diretta dal maestro Danilo Bortolotti...

CENTRALE (Tel. 68720) «La terribile battaglia» di M. Puccini. «Narco» di M. Puccini...

S. SABA Alle 21.15 Cia Marinone-Posselti. Con S. Nelli, V. Ciccioppo, S. Maravia...

NEW YORK (Tel. 780.271) Generale a Berlino, con M. Caine. NUOVO GOLDEN (Tel. 755.022)...

BOITO: La battaglia del gigante. Con H. Ford, M. Caine, B. Bressi...

DELLE RONDINI: La meraviglia. Con M. Caine, B. Bressi, M. Caine...

SAVOIA La truffa che piaceva e Scottland Yard, con W. Beatty...

GIARDINO (Tel. 549.348) Le fate, con A. Sordi...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì 23 alle 21.15 - Teatro Olimpico - concerto del coro da camera della Rai-TV...

DELLE ARMI Alle 17.30 famiglie e alle 21.15 Cia del Dramma Italiano...

VALLE Alle 17.30 famiglia e alle 21.15 Cia del Dramma Italiano...

GIARDINO (Tel. 549.348) Le fate, con A. Sordi...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ALASKA: Doccia di donne d'oro. Con H. Mills, C. Baker...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca) Sospende le visite dei bambini ai personaggi delle fiabe.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Quilpe (via S. Maria to Tra Stever)

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 522.153) La Bibbia, con J. Huston...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Sconto Portafoglio Commerciale CASTEL FIDET via torino 150

Sconto Portafoglio Commerciale CASTEL FIDET via torino 150

DELLE RONDINI: La meraviglia. Con M. Caine, B. Bressi, M. Caine...

DELLE RONDINI: La meraviglia. Con M. Caine, B. Bressi, M. Caine...

SAVOIA La truffa che piaceva e Scottland Yard, con W. Beatty...

SAVOIA La truffa che piaceva e Scottland Yard, con W. Beatty...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

Seconda visione

AFRICA: Un milione di anni fa con R. Welch...

Terze visioni

ACCHIA: 127 ordini di uccidere con G. Barry...

settegiorni

radio-TV

DAL 19 FEBBRAIO AL 25 FEBBRAIO



Un ciclo per Pirandello

In occasione del centenario di Luigi Pirandello la TV manda in onda un ciclo dedicato al grande drammaturgo siciliano. A cominciare da venerdì 24, saranno programmati sul nazionale alle ore 21 quattro dei lavori più famosi di Pirandello: Così è (se vi pare), Tutto per bene, Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV. Da quale tempo si è sviluppato nel nostro Paese un rinnovato interesse per il teatro pirandelliano: non si può dire, però, che questo interesse sia costantemente segnato da un autentico impegno critico che tenda, da una parte, a meglio collocare storicamente l'opera di Pirandello e, dall'altra, a saggiarne la validità rispetto ai problemi dell'uomo contemporaneo.

Purtroppo, a quanto è dato sapere finora, nemmeno la televisione affronterà il teatro pirandelliano con il dovuto impegno critico, al di là dell'occasione celebrativa: non è previsto, ad esempio, un dibattito, del tipo di quello che fu trasmesso a conclusione del ciclo cinematografico dedicato a Dreyer, che avrebbe potuto essere molto utile per avvicinare criticamente il grande pubblico dei telespettatori a Pirandello.

Non si nota nemmeno un particolare impegno nell'affestimento stesso dei drammi in programma: Così è (se vi pare) sarà dato, ad esempio, in una edizione diretta da Vittorio Colafari che la TV ha già mandato in onda tempo fa. In ogni caso, questo ciclo merita attenzione da parte dei telespettatori, anche perché rappresenta una delle rare iniziative organiche della televisione nel campo del teatro. Nella foto: una scena di Così è (se vi pare). Al centro: Sarah Ferrati.

Una inchiesta sul « tifo »

La Prima pagina di sabato (Nazionale ore 22,05) è dedicata a un'inchiesta di Gilberto Tofano sul « tifo » in Italia. Lo argomento è di notevole interesse, anche perché il « tifo » è un fenomeno di massa. L'inchiesta ci porterà in varie città italiane e ci farà assistere ad alcune sedute degli « Interclubs ».

DOMENICA

TELEVISIONE 1

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 11,00 MESSA
- 11,50 RUBRICA RELIGIOSA
- 14,30 SCI - SETTIMANA PREOLIMPICA - Slalom speciale maschile - Campionati europei - Napoli Roma - Campionato mondiale di ciclocross
- 17,00 LA TV DEI RAGAZZI - Tutti disney
- 18,00 SETTEVOCI - Giochi musicali. Presenta Pippo Baudo
- 19,00 TELEGIORNALE
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del Part III
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 PROMESSI SPOSI - di Alessandro Manzoni - Oltava e ultima puntata
- 22,00 QUINDICI MINUTI CON MARIA PARIS E MARIO ABATE
- 22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,00 PROSSIMAMENTE
- 23,10 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 19-19,55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 LA BUGIA DI MARTIN - Opera da chiesa in un atto Paroli e musica di Gian Carlo Menotti. Direttore Carlo Franci
- 22,05 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E. - Progetto Straigas
- 22,55 PROSSIMAMENTE

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 13, 15, 20, 23; ore: 6,35; Musica stop; 7:15; Musica stop; 8:30; Juke box; 12; Antenna; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12; Contrappunto; 12,15; Cantata; Caterina Caselli; 14; Musicorama; 14,30; Beat-beat-beat; 15,10; Pomeriggio con Mina; 16; Tutto il calcio minuto per minuto; 17; Pomeriggio con Mina (II); 17,45; Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado; 19,30; Interdizione musicale; 20,25; Onda... e ridiamo; di Crivelli e Valme. Presena L. Botta; 21,05; La giornata sportiva; 21,15; Concerto del duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista; 22; Musica da ballo; 22,55; Piccolo trattato di musica; di G. L. Tocchi.

SECONDO

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 13,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore: 6,30; Buona festa (prima parte); 7,35; Buona festa (seconda parte); 8,40; Ceso Basciggi vi invita ad ascoltare con lui i programmi; 8,45; Il giornale delle donne; 9,25; Gran varietà; 10,05; Colonna musicale; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12; Contrappunto; 12,15; Cantata; Caterina Caselli; 14; Musicorama; 14,30; Beat-beat-beat; 15,10; Pomeriggio con Mina; 16; Tutto il calcio minuto per minuto; 17; Pomeriggio con Mina (II); 17,45; Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado; 19,30; Interdizione musicale; 20,25; Onda... e ridiamo; di Crivelli e Valme. Presena L. Botta; 21,05; La giornata sportiva; 21,15; Concerto del duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista; 22; Musica da ballo; 22,55; Piccolo trattato di musica; di G. L. Tocchi.

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua francese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9; Circolo dei genitori; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12,47; La donna, oggi; la casa; 13,33; Canzoni senza parole; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

LUNEDÌ

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
- 17,00 GIOCOGIO
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - a) Panorama delle nazioni; la Grecia; b) Pirelli coraggiosi
- 18,45 SEGNALE
- 19,15 SAPERE - La terra nostra dimora - Le stagioni
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 TV7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
- 22,00 SOLO MUSICA - con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Sergio Endrigo
- 22,35 L'ADORABILE STREGA: UNA FAMIGLIA FELICE
- 23,00 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 18,30 SAPERE - Corso di Inglese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 CHIMERE - Film. Regia di Michael Curtiz
- 23,00 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua francese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9; Circolo dei genitori; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12,47; La donna, oggi; la casa; 13,33; Canzoni senza parole; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua francese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9; Circolo dei genitori; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12,47; La donna, oggi; la casa; 13,33; Canzoni senza parole; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

MARTEDÌ

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - I segreti della musica
- 18,40 LA CATEDRALE DI CHARTRES - Documentario
- 19,00 CHI E' GESU'
- 19,15 SAPERE - Il bambino fra noi - Primi passi nel mondo
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 SORDI-TV - « Una vita difficile ». Film - Regia di Dino Risì
- 23,00 ANDIAMO AL CINEMA
- 23,10 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 SPRINT - Settimanale sportivo
- 22,00 L'APPRODO - Settimanale di lettere ed arti
- 22,30 DAL III FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE « Arturo Benedetti Michelangeli »: i concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven (III), Pianista John Ogdon

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua francese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,10; Colonna musicale; 10,05; Musiche da opere e commedie musicali; 10,30; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12,47; La donna, oggi; la casa; 13,33; Canzoni senza parole; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

NAZIONALE

Album musicale; 10; Jazz panorama; 10,30; Complexe moderno; 10,55; Ciaok; 11,42; Le canzoni degli anni '60; 12; Marcello Marchesi presenta il grande Jockey; 14; Juke box; 14,45; Cocktail musicale; 15; Giannicola di conzon; 15,15; Grandi violoncellisti; Pablo Casals; 15,55; La donna nella democrazia; 16; Rapsodia; 16,38; Ultimissime; 17,05; Canzoni italiane; 17,35; Elena la vittima di Wolfgang Hildesheimer; 18,35; Classe unica; 18,50; Afferito in musica; 19,20; Mike Bongiorno presenta « Attori al ritmo »; 21,00; Tempo di jazz; 21,40; Musica da ballo.

TERZO

Ore 18,30: La musica leggera di Schubert, Taffano in lotta con le maltrattate Interviste a modo e studio della Stato Unit III. La polio melite e il conno; 19,15; Concerto di ogni sera. Musica da Schubert, Schubert e Chopin; 20,30; Il mito di Pinocchio III. Fra satira e Babai; 21; L'improvvisazione in musica VIII. Improvvisazione nel secondo Cinquecento; 22; Il giornale del Terzo - Sette arti; 22,30; Libri recenti; 22,40; Rivista delle riviste.

Baratto tra prigionieri ebrei e autocarri

Mercoledì alle 21,15 sul secondo canale va in onda la quarta puntata del Teatro-inchiesta: si tratterà, anche questa volta, di una produzione della R.F.T., dovuta allo stesso regista del programma sull'affare Döhluss.

La storia di Joel Brand, questo il titolo della puntata, tratta di un episodio avvenuto durante la seconda guerra mondiale: le trattative tra Eichmann e i capi di alcune organizzazioni ebraiche per portare a termine un repugnanse scambio, proposto dall'aguzzino nazista, tra un milione di prigionieri ebrei e diecimila autocarri per la Wehrmacht. Il lavoro di Kipphardt è assai ben condotto, ma è ideologicamente assai ambiguo.

Tutto sull'orecchio umano



«Orizzonti della scienza e della tecnica» dedicherà il suo numero di mercoledì (Secondo canale, ore 22,45) all'orecchio. La trasmissione, della quale vedremo nella foto un'inquadratura, promette di essere particolarmente interessante.

TORNANO I «CAMALEONTI»

Da giovedì viene replicato sul secondo canale, in seconda serata, «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, diretto da Edmo Fonglio. Il telemondo storico non avendo la forza polemica e drammatica dell'altra opera televisiva di Zardi «I giacobini», presenta senza dubbio numerosi motivi di interesse. Si tratta di un affresco sugli eventi che segnarono la fine della rivoluzione francese e portarono alla dittatura napoleonica e alla restaurazione dell'Impero.

Tra i protagonisti dei «Grandi camaleonti» primeggiano Fouché e Napoleone, interpretati rispettivamente da Gian Grassilli (nella foto) e da Giancarlo Sbragia.



GIOVEDÌ

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
- 17,00 IL TUO DOMANI - informazioni e suggerimenti ai giovani
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Telesat
- 18,45 QUATTROSTAGIONI - Settimanale dei produttori scolastici
- 19,15 SAPERE - La casa - Bello e brutto
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 GLI INAFFERRABILI - « Operazione diamanti ». Telefilm
- 21,50 TRIBUNA POLITICA - Confronto diretto. Partecipano On. Giorgio Almirante del M.S.I. e tre giornalisti
- 22,45 QUINDICI MINUTI CON THE HAPPENINGS
- 23,00 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 GIOVANI
- 22,15 I GRANDI CAMALEONTI - di Federico Zardi - Primo episodio

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua francese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Musiche da opere e commedie musicali; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Antologia operistica; 12,47; La donna, oggi; la casa; 13,33; Canzoni senza parole; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

NAZIONALE

7,45; Biliardino; 8,45; Signori; 9,12; Il mondo di lei; 9,40; Album musicale; 10; Jazz panorama; 10,15; Cinque Continenti; 10,40; Le sorelle Condo; 11,42; Le canzoni degli anni '60; 12; Il sentenziato Settimanale di varietà; 14; Juke box; 14,45; Novità discografiche; 15; La rassegna del disco; 15,15; Parliamo di musica; 16; Rapsodia; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

VENERDÌ

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
- 17,00 FIRENZE: CORSA TRIS DI TROTTO
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - L'alba del settimo giorno - Hong Kong: « Uno strano portafortuna », telefilm
- 18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA - Violinista Guido Mottola - Clavicembalista Egida Giordani Sartori
- 19,15 SAPERE - L'uomo e la società - La società
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 « COSI' E' SE VI PARE », parola in tre atti di Luigi Pirandello
- 23,00 OGGI AL PARLAMENTO - TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 18,00 SAPERE - Corso di Inglese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 RITRATTI DI CITTA' - IV Cuneo
- 22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua inglese; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Profiti di artisti lirici; 12,47; La donna, oggi; 13,33; Orchestra canta; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

NAZIONALE

Jazz panorama; 10,15; Cinque Continenti; 10,40; Luna e lei; 11,42; Le canzoni degli anni '60; 12; Hit Parade; 14; Juke box; 14,45; Per gli amici del disco; 15; Per la vostra discoteca; 15,15; Grandi direttori: Victor De Sabata; 15,55; Incontro con Ruggiero Orlando; 16; Musica via satellite; 17,05; Canzoni del Festival di Sanremo 1967; 17,35; «Eva»; di Franz Lenzi; «Madama di Tebe»; di Carlo Lombardo; 18,35; Classe unica; 18,50; Afferito in musica; 19; Il personaggio di Carlo Silva; 19,20; La corrispondenza (III); 21,40; Intervallum musicale; 21,55; La fabbrica dei goals; Genova.

SECONDO

Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore: 6,35; Colonna musicale; 7,45; Biliardino; 8,45; Signori; 9,12; Il mondo di lei; 9,40; Album musicale; 10; Jazz panorama; 10,15; Cinque Continenti; 10,40; Le sorelle Condo; 11,42; Le canzoni degli anni '60; 12; Il sentenziato Settimanale di varietà; 14; Juke box; 14,45; Novità discografiche; 15; La rassegna del disco; 15,15; Parliamo di musica; 16; Rapsodia; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

SABATO

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
- 17,00 GIOCOGIO
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Chissà chi lo sa?
- 18,45 INCONTRO CON GIANNI PENNETTI
- 19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del lavoro
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 IL TAPPABUCHI - Spettacolo musicale
- 22,15 PRIMA PAGINA N. 40 - « Il tifo degli italiani », di Gilberto Tofano
- 23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 18,00 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 RECITAL DEL TENORE CARLO BERGONZI
- 21,55 SOTTO ACCUSA - « L'ombra del passato », telefilm
- 23,10 NAPOLI - GINNASTICA - Fasi conclusive dell'Incontro Italia-Jugoslavia maschile

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua tedesca; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Musiche da opere e commedie musicali; 10,30; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Profiti di artisti lirici; 12,47; La donna, oggi; 13,33; Orchestra canta; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

NAZIONALE

Giornale radio, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore: 6,35; Corso di lingua tedesca; 7,15; Musica stop; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,07; Colonna musicale; 10,05; Musiche da opere e commedie musicali; 10,30; Canzoni napoletane; 10,30; La Radio per le Scuole; 11; Truffico; 11,30; Profiti di artisti lirici; 12,47; La donna, oggi; 13,33; Orchestra canta; 14,40; Zibaldone italiano; 15,45; Novità discografiche; 16,38; Album musicale; 17,05; Canzoni italiane; 18,20; Afferito in musica; 18,50; Intervallum musicale; 19,20; Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 21; Il giro del mondo; 21,45; Vedette a Parigi; 22,15; Roso Williams al pianoforte; 22,30; Chiara Fontana.

SECONDO

Giornale radio, ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30; ore: 6,35; Colonna musicale; 7,45; Biliardino; 8,45; Signori; 9,12; Il mondo di lei; 9,40; Album musicale; 10; Jazz panorama; 10,15; Cinque Continenti; 10,40; Le sorelle Condo; 11,42; Le canzoni degli anni '60; 12; Hit Parade; 14; Juke box; 14,45; Per gli amici del disco; 15; Per la vostra discoteca; 15,15; Grandi direttori: Victor De Sabata; 15,55; Incontro con Ruggiero Orlando; 16; Musica via satellite; 17,05; Canzoni del Festival di Sanremo 1967; 17,35; «Eva»; di Franz Lenzi; «Madama di Tebe»; di Carlo Lombardo; 18,35; Classe unica; 18,50; Afferito in musica; 19; Il personaggio di Carlo Silva; 19,20; La corrispondenza (III); 21,40; Intervallum musicale; 21,55; La fabbrica dei goals; Genova.

L'VIII Festival dei Popoli a Firenze

La veridica storia del generale Custer

Presentati ieri, oltre all'americano « Fine della pista », documentari sul Vietnam e sulla Cina

Dal nostro inviato

FIRENZE, 17. L'America di fronte al suo passato e al suo presente: questo il motivo conduttore della giornata di oggi al Festival dei Popoli...

quel sanguinoso episodio, risulta assai più attendibile e realista delle molteplici trascrizioni, che di essa ci sono state offerte dal cinema hollywoodiano...

ALLA CAMERA IL «CASO» DEL FILM DI PETRI



Il sequestro del manifesto del film di Elio Petri, A ciascuno il suo, è arrivato in Parlamento...

Sette cineasti in partenza per il Vietnam

La troupe sovvenzionata con una sottoscrizione promossa da notissime personalità della cultura

PARIGI, 17. Il giovane ma già noto regista francese Gérard Calisti sta organizzando, insieme con altri 6 cineasti, una spedizione cinematografica nel Vietnam...

a video spento

Eroi in borghese

Da oggi il nostro servizio televisivo quotidiano viene ampliato e arricchito: in questo modo, noi ci proponiamo di offrire ai lettori uno strumento per orientarsi meglio nella scelta dei programmi...

preparatevi a...

La donna nei Paesi socialisti (TV 1° ore 22,05)



L'impegno nella produzione e nella vita sociale delle donne dei Paesi socialisti è qualitativamente superiore a quello delle donne di tutti i Paesi capitalistici...

Già si trascina il tappabuchi (TV 1° ore 21)

E' appena avviato da qualche settimana, e già si trascina il TAPPABUCHI, riprendendo le sue formule e i suoi giuochetti...

Una «Forza» piuttosto modesta (TV 2° ore 21,15)

LA FORZA DEL DESTINO è senza dubbio una delle opere più popolari di Giuseppe Verdi, nonostante la buona parte della critica non la consideri capolavoro...

programmi

TELEVISIONE 1° 8,30 TELESCUOLA 15,00 SCI - SETTIMANA PRELIMPICA - Discesa libera femminile...

TELEVISIONE 2°

18,00 SAPERE - Corso di francese 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI 21,00 TELEGIORNALE 21,15 «LA FORZA DEL DESTINO» di Giuseppe Verdi

RADIO

NAZIONALE 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 01, 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Musica top; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Scienza in casa; 9,07: 11,15: Teatro; 11,30: Parlami di musica; 13,30: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15,45: Schemi musica; 16,15: Programma per i ragazzi; 16,30: Hit Parade; 17,20: Estrazioni del Lotto; 17,20: Le grandi voci del passato; 17,30: Concerto sinfonico di re; 18,15: Concerto di musica; 18,30: Jazz concerto; 20,45: Quelli del cocco; 20,55: Concerto sinfonico di re; 21,15: Concerto sinfonico di re; 21,40: Musica da ballo.

BEBA: L'AMORE E' LIBERTA'



PARIGI, 17. Beba Loncar (nella foto), l'attrice jugoslava che da qualche tempo vive in Italia, ha detto di essere per l'amore, che bisogna innanzi tutto amarsi, che ogni libertà è possibile in amore perché l'amore stesso è libertà...

Wesker a Milano per la prima di «Patatine di contorno»

MILANO, 17. Arnold Wesker sarà presente, il 20 febbraio prossimo, alla prima italiana della sua commedia «Patatine di contorno»...

E' morto l'attore Smiley Burnette

HOLLYWOOD, 17. E' morto ieri, dopo lunga malattia, l'attore Smiley Burnette, 68 anni, che aveva lavorato in numerosi film western nel decennio 1940-50.

«Crociera di giovani»

Una nave carica di ...canzoni. Il programma di bordo è variato e attraente. Dieci giorni di viaggio, con partenza da Genova; sosta a Barcellona, Tangeri e arrivo a Londra...

3 uomini in fuga

Gerard (Ferry), con 3 uomini in fuga, ha diretto un film che si svolge da Parigi alla fine dell'azione, e senza dubbio, la sua concezione è molto interpretativa...

Cinema

Il programma di bordo è variato e attraente. Dieci giorni di viaggio, con partenza da Genova; sosta a Barcellona, Tangeri e arrivo a Londra; sosta di qualche giorno nella capitale inglese. A bordo ci saranno Guglielmo Cinquetti, Caterina Caselli, Ricky Maiocchi, Tony Del Monaco, i Rols, i Profeti, gli Impact, Dino Patry, Pravo, B. Lauzi, M. Guarniera, forse Rita Pavone e l'antipatia del suo film Non stuzzicate la zanzara. Ci sarà un gruppo teatrale con Marina Fiorentini, Dino Mele e Federico Torrebruna. E poi alcuni cantanti stranieri e a Londra, chissà? i Beatles o i Rolling Stones o più semplicemente i Who.

Teatro

Corruzione al Palazzo di Giustizia

Corruzione al Palazzo di Giustizia. Con l'opera di Bettino Craxi, con la regia di Giorgio Prosperi e Filippo Tosi, il teatro della Nuova Compagnia di Teatro, diretto da Bettino Craxi, ha presentato un'opera che è un'indagine sulla corruzione...

Il « caso Lo Bello »

Uno squalido episodio di lotta elettorale fra d.c.



L'arbitro siracusano CONCETTO LO BELLO.

Lo Bello e Sgarlata si sono incontrati ieri

Severi giudizi dei parlamentari dell'UIS

Le dichiarazioni del compagno Pirastu. Un telegramma inviato dal conte Giulini

Concetto Lo Bello e l'on. Sgarlata si sono incontrati ieri a un albergo del centro di Roma: successivamente l'arbitro si è recato al Foro Italoico ed ha avuto colloqui con l'avv. Onesti e il dott. Mario Saini, presidente e segretario generale del CONI. Il colloquio fra l'arbitro (che assessore democristiano allo sport al Comune di Siracusa) e il parlamentare democristiano è durato più di un'ora e si sarebbe svolto in un'atmosfera abbastanza tesa nonostante i rapporti politici e di amicizia che legano il deputato di Siracusa e il ministro Preti (d.r.). Lo Bello è il miglior arbitro italiano. Sono convinto che la sua condotta sia integerrima», ha dichiarato l'on. Sgarlata. «Sarebbe davvero singolare che il Parlamento con tutto quello che ha da fare, perdesse tempo ed energia per questo quisquiglie».

ON. FRANCO EVANGELISTI (D.C.): «Sono stato sempre un deciso assertore dell'indipendenza dello sport dalla politica (una freccia al ministro Preti, ndr.). Lo Bello è il miglior arbitro italiano. Sono convinto che la sua condotta sia integerrima».

ON. ARIOSTO (P.S.U.): «Sarebbe davvero singolare che il Parlamento con tutto quello che ha da fare, perdesse tempo ed energia per questo quisquiglie».

ON. FERIOLI (P.L.I.): «... Non vorrei che si portasse la politica anche nello sport per fini elettorali, dato che l'episodio in atto avviene nell'interno di un partito, nella regione siciliana, a pochi mesi dalle elezioni regionali».

Per finire, la cronaca registra il seguente telegramma di solidarietà inviato a Lo Bello dal conte Giulini anche a nome degli arbitri italiani: «Apprendo gravi e inconsistenti accuse di cui sei stato fatto oggetto e deplorando offensive insinuazioni a tuo carico, certo di interpretare il pensiero degli arbitri italiani tutti, personalmente e a nome del Consiglio Direttivo del settore arbitrale esprimoti sentimenti più affettuosi di solidarietà ed attestazioni di altissima stima certamente condivisi dagli sportivi autentici».

L'arbitro vorrebbe fare il deputato al posto dell'on. Sgarlata autore dell'interrogazione che ha fatto scoppiare il « caso »?

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 17. All'origine dell'interrogazione in Parlamento sulla consistenza del patrimonio dell'arbitro Lo Bello è forse un fenomeno di cannibalismo tra correnti DC, e specificamente la sorda lotta per la conquista di un seggio alla Camera? E' questo l'interrogativo che, più o meno apertamente, la stampa siciliana si pone oggi commentando l'improvvisa mossa del deputato d.c. Sgarlata, una mossa che, sotto le apparenze di un'iniziativa pro-Lo Bello (anch'esso democristiano) ha tutta l'aria di essere invece un atto d'accusa nei confronti del famoso arbitro. L'on. Sgarlata ha infatti chiesto al ministro Preti di sapere se è vero che Lo Bello ha di recente proceduto all'acquisto di alcuni beni immobili; quali siano i mezzi finanziari di cui dispone; quali provvedimenti verranno adottati qualora le voci su indagini fiscali a carico dell'arbitro risultassero infondate. Lo Bello ha immediatamente smentito ogni addebito, dichiarando di non avere « mai tratto lucro dall'attività sportiva », chiedendo un'inchiesta da parte della Federazione e del CONI e ricordando che il segretario del « Palermo », Villardo, è stato squalificato a vita proprio per avere cercato di corrompere.

Tanta sicurezza da parte di Lo Bello può dare allora un qualche corpo all'interrogativo sulle manovre politiche, a favore del quale circolano alcuni dati di fatto abbastanza significativi: 1) come si è detto, ambedue i protagonisti del « caso » sono democristiani; 2) tutt'e due vivono a Siracusa e hanno interessi politici comuni; 3) l'arbitro, infine, è assessore comunale, nella città aretusea, allo sport (manco a dirlo), al turismo e allo spettacolo, e sa così bene amministrare la sua popolarità, che questo ha finito per destare qualche preoccupazione negli ambienti del partito, anche in vista delle elezioni dell'anno prossimo.

E' sintomatico, del resto, che da ieri quando è scoppiata la bomba — i notabili di Siracusa siano impegnati in una serie di riunioni e conciliaboli che hanno per argomento preminente proprio il « caso Lo Bello ».

g. f. p.

totip

I CORSA	1 2
II CORSA	1 1
III CORSA	1 2
IV CORSA	1 x x
V CORSA	2 x
VI CORSA	2 x

Lo « scandalo di Chamrousse » al centro dei commenti

Anche il maltempo contro i francesi

Rinvitata la « libera » - Anche gli italiani volevano ritirarsi (il CONI si è opposto)

CHAMROUSSE, 17. Lo scandalo destato dalla cattiva sistemazione logistica offerta ad austriaci tedeschi e svizzeri è tuttora l'argomento del giorno alla settimana preolimpica.

ca di sci: anche perché oggi si è messo il maltempo che ha costretto a rinviare a domani (tempo permettendo) la gara di discesa libera.

Così il nervosismo dei concorrenti si è ulteriormente accuitosi; e molti altri sciatori parlano di un mese velatamente di andarsene. Per esempio il Commissario Tecnico azzurro Ermanno Noggler ha detto: «L'at-

tesa e l'incertezza stanno facendo saltare i nostri nervi. Accanto a questo, i francesi hanno il tempo di organizzare la gara di discesa libera. Così il nervosismo dei concorrenti si è ulteriormente accuitosi; e molti altri sciatori parlano di un mese velatamente di andarsene. Per esempio il Commissario Tecnico azzurro Ermanno Noggler ha detto: «L'at-

CHAMROUSSE: CA VA MAL!

Autrichiens et Allemands menacent de partir avant les compétitions préolympiques

Non proteste contro le baracche e la pista di discesa.

OSTAIA, 17. «L'Unità» ha informato il mondo sportivo che la sede opportuna non sia il Parlamento ma il tribunale ordinario e gli organi sportivi; nel secondo caso si tratta di un accertamento della dimensione e delle vie di acquisizione del proprio patrimonio. In ambedue i casi resta il dubbio che si sia al di sotto una questione di carattere del tutto realistico locale, della quale, molto criticabile, si faccia strumento di lotta una iniziativa parlamentare. Infine mi pare sia da

Intanto il comitato organizzatore ha diramato un comunicato sugli imprevisti incidenti per dire che 1) la sistemazione offerta a molte squadre non era effettivamente tra le migliori anzi perché non è stato possibile utilizzare il villaggio olimpico tuttora in corso di costruzione; 2) molte squadre però hanno complicato le cose presentandosi a Chamrousse con un numero esorbitante di componenti. Il comunicato fa esplicitamente il caso dell'Austria la cui comitiva era composta da 17 persone mentre secondo gli accordi doveva essere di 7 atleti più tre accompagnatori. Queste giustificazioni peraltro non hanno impedito che nel seno stesso dello sport francese si sia aperta una caccia alle responsabilità anche per offrire un più consistente capro espiatorio ad austriaci, tedeschi e svizzeri.

Da Vienna invece si apprende che il Ministero dell'Educazione nazionale austriaco ha ricevuto nel pomeriggio un appello telefonico da un alto funzionario del ministero francese della gioventù e degli sport il quale, dopo essersi scusato per gli incidenti di Chamrousse, ha chiesto al suo interlocutore viennese di intervenire affinché la squadra austriaca di sci ritorni a Chamrousse.

Costi il quotidiano sportivo francese «L'Equipe» ha presentato l'affare Chamrousse.



I calciatori dell'URSS al loro arrivo a Fiumicino

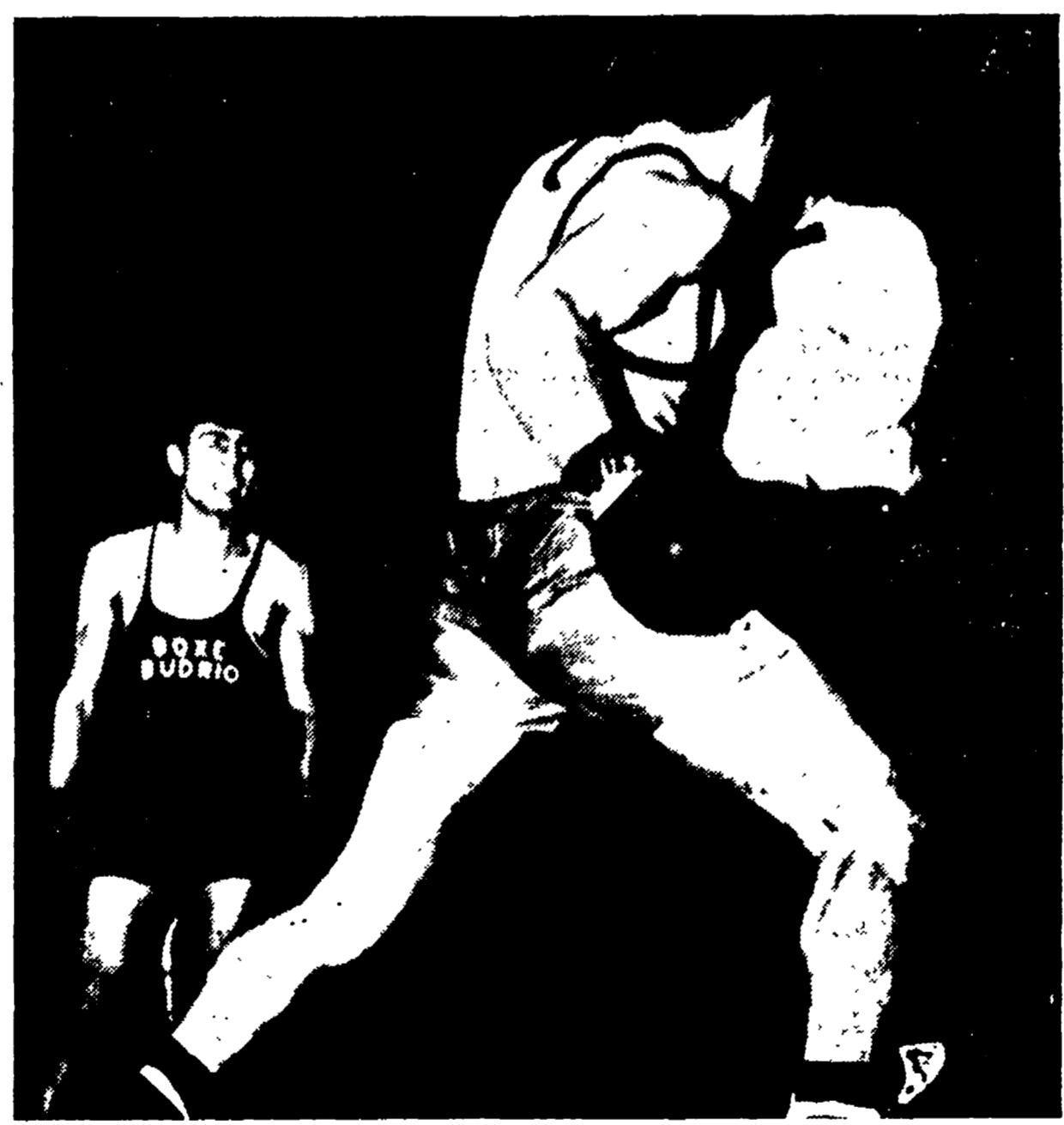
Giunti ieri i calciatori dell'URSS

Assenti il portiere Jascin, impegnato negli esami al Centro Superiore di Educazione Fisica, e Ivanov che ha definitivamente smesso di giocare per dedicarsi alla carriera di allenatore

Mercoledì all'Olimpico

contro la Roma

Picchiato l'arbitro!



g. f. p.

Mikhail Jakuscin, il tecnico che ha sostituito Nicola Morozov alla guida della nazionale di calcio dell'URSS, è il primo ad affacciarsi allo sportello del jet giunto da Belgrado. Sono le 14,10, il volo è arrivato, a Fiumicino con 60 minuti di ritardo sull'orario previsto. Il piazzale dell'aeroporto è affollato da una folla di curiosi e da un gelido vento di tramontana. I calciatori sovietici credono di trovare il sole: «Non è forse l'Italia il paese della eterna primavera?», mi dice con un sorriso ironico e un tantino divertito Valeri Voronin, il forte e intelligente mediano della Torpedo.

Dietro Jakuscin e Voronin, questi in elegante giacca blu da allievo di college americano e rivista inglese sotto il braccio, scendono uno ad uno tutti gli altri calciatori sovietici: ecco Sternin, il «libero» di Londra, Kavasisvili, il «vice» di Yascin, Yascin ha rinunciato alla tournée per levarsi di dosso alcuni esami all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Poi vengono Malafiev, Parkujan, il guizzante ala sinistra, Alfrevel, l'attaccante della Torpedo, Sabo, Danilov, Kramarienko, Scinava, Tulev, Banicsensky, Strelzov, Kozlov, Lenev, Matyshev, Afonin, Kuztilava. Dicetto a occhio nudo, il massaggiatore e un accompagnatore.

Non fanno parte della comitiva, oltre Yascin assente per le ragioni dette, altri tre «mondiali», cioè tre della rosa dei calciatori dell'URSS che sono stati ai mondiali dello scorso anno ruscirono a finire al quarto posto nella graduatoria finale. Sono Cilevski, fresco dell'operazione dell'appendice, Ponomarev, ancora convalescente per l'operazione al menisco e Ivanov, che ha lasciato il calcio per dedicarsi all'allenamento. Così mi dice Jakuscin.

Grosso, robusto — assomiglia

ad un contadino veneto — con gli occhi chiari permanentemente sorridenti Mikhail Jakuscin si sottopone volentieri alle domande di prammatica mentre i funzionari di dogana sbruciano, senza troppo formalizzarsi le procedure rituali. Alcuni biondi giovanotti americani saputo che la comitiva nazionale di calcio del URSS avevano una divertente caccia agli autografi. Anche il personale dell'aeroporto si affolla curioso, semplicemente per vedere di persona il dialogo in romanesco; argomento i mondiali di Londra e la Roma di Pulginiti.

Anche il discorso con Mikhail Jakuscin prende avvio dalla prova della nazionale sovietica all'ultima edizione della Coppa Rimet. «Ho poco da aggiungere a quanto, e molto, si è scritto sull'argomento», dice Jakuscin. «La nostra nazionale, penso, avrebbe potuto fare anche meglio, ma sono del parere che il quarto posto raggiunto è un piazzamento buono».

Ma lei — l'interrompono — pensa di andare avanti sulla strada scelta da Morozov oppure rinoverà completamente la nazionale di calcio del suo paese? «Piano, piano, Morozov, al quale ho dato atto di quanto ha fatto per far progredire il calcio sovietico, aveva le sue idee. Io ho le mie...».

Anche il discorso che ho portato in questa tournée non tutti in gamba ma io ne sceglierei altri per ampliare la rosa dei sovietici. Ditemi tempo, il mio lavoro è appena iniziato. Voglio rinnovare, rinnovare con prudenza ma anche con coraggio. Tentare di cambiare il gioco, sentire parlare presto. Volente o no? Eccovene due: Miedist, una specie di cervello a centrotorna da 22 anni ma quanto a tecnica non è seconda in Europa; Buscenz, 20 anni, cinque mezz'ala e centravanti».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

Mikhail Jakuscin viene dalla gavetta. Ha giocato dieci anni nella Dynamo di Mosca poi, sempre alla Dynamo, è passato nel ruolo di allenatore. «L'URSS», dice, «non è stata una grande partita, ma i suoi rappresentanti a giocare ora dopo alcuni mesi di sosta mentre gli jugoslavi sono alla vigilia dell'inizio del campionato in Italia le partite in programma sono due: la prima nella capitale contro la Roma il 22 corrente, la seconda a Firenze, contro i «viola» il 1 marzo. Il nostro successo va sostenuto in mezzo al trasferimento a Parma per recitare a Mosca. Mentre infuria un vero e proprio uragano ci si trasferisce sul pulman per raggiungere Ostia dove la squadra è alloggiata all'Enac Hotel. Durante il trasferimento scambiano alcune impressioni sul calcio italiano con Voronin. Quale è la squadra italiana che gioca meglio? «L'Inter», ribatte subito — «Herrera sa mettere i giocatori giusti al posto giusto. E poi sono anch'io del parere che il calcio moderno deve essere veloce e privo di inutili fronzoli che ritardano la azione».

«Naturalmente», ha concluso, «ritengo sia prematuro fare anticipazioni al riguardo anche perché sono tanti e di diversa natura i problemi inerenti alla scelta della città sede».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

«E del calcio italiano cosa pensa?». «C'è di ottimo livello. A Londra la vostra squadra è stata fortunata. Meritava di più. Dovrebbe fare più con giocatori come Mazzola, Bulgarelli, Riera, e altri, come Picchi, che non sono andati ai campionati mondiali».

Scioperano a Parma sei calciatori

PARMA, 17. Sei giocatori del Parma, Eccoli, Silvagni, Fontana, Paoletti, Ferrarini e Tassi, sono in sciopero e da alcuni giorni non prendono parte agli allenamenti. Il motivo della «astensione dal lavoro» dei sei calciatori è da ricercare nei ritardati pagamenti degli emolumenti da parte della società. La somma loro incassata sono creditori e che la società non ha la possibilità di pagare si aggirerebbe sui cinque milioni di lire. Se i sei calciatori non desisteranno dal loro atteggiamento, l'allenatore Briegleb sarà costretto a schierare dinnanzi a Mirandola una squadra formata in gran parte di ragazzi.

Il Parma milita nel girone C e di serie «D».

Scioperano a Parma sei calciatori

BOLOGNA, 17. Un deprecabile episodio ha avuto ieri sera un combattimento tra dilettanti sul ring del palazzo dello sport di Bologna. Il «leggero» modenese Bortolomasi, opposto a Coiro (della Boxe Budrio), ha segno di protesta per il mancato riconoscimento da parte dell'arbitro Venturini di un colpo basso, dopo aver subito il conteggio, si è scagliato contro il direttore di gara colpendolo con un dritto e un sinistro. Subito dopo il pugile è stato raggiunto dal proprio «secondo» che lo ha portato all'angolo. Nella foto: Bortolomasi mentre sta raggiungendo l'arbitro con il sinistro; sullo sfondo Coiro, osserva sorpreso l'aggressione all'arbitro che sicuramente frutterà la squalifica al boxeur modenese.

Lunedì andrà a Firenze

Brundage a Roma

Il presidente del CIO, Avery Brundage, è giunto ieri sera all'Italia. «Ognuno di noi», ha proseguito Brundage — «ama Firenze e, poiché siamo tutti interessati all'aspetto culturale ed artistico che riveste una grande manifestazione come quella dell'Olimpiade, siamo lieti di sapere che la bella città italiana è interessata ad esse».

«Naturalmente», ha concluso, «ritengo sia prematuro fare anticipazioni al riguardo anche perché sono tanti e di diversa natura i problemi inerenti alla scelta della città sede».

Scioperano a Parma sei calciatori

PARMA, 17. Sei giocatori del Parma, Eccoli, Silvagni, Fontana, Paoletti, Ferrarini e Tassi, sono in sciopero e da alcuni giorni non prendono parte agli allenamenti. Il motivo della «astensione dal lavoro» dei sei calciatori è da ricercare nei ritardati pagamenti degli emolumenti da parte della società. La somma loro incassata sono creditori e che la società non ha la possibilità di pagare si aggirerebbe sui cinque milioni di lire. Se i sei calciatori non desisteranno dal loro atteggiamento, l'allenatore Briegleb sarà costretto a schierare dinnanzi a Mirandola una squadra formata in gran parte di ragazzi.

Il Parma milita nel girone C e di serie «D».

Lunedì andrà a Firenze

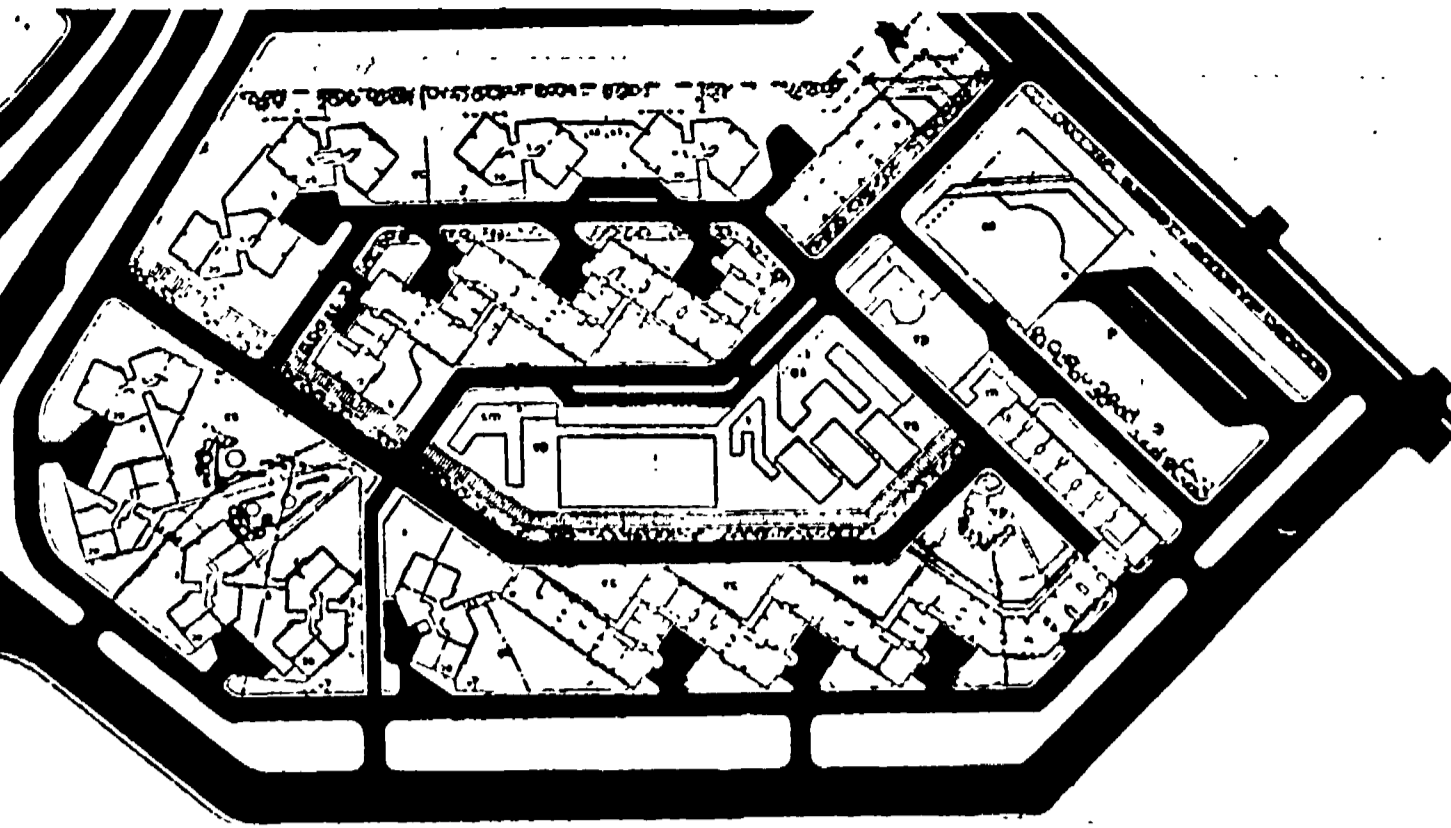
Brundage a Roma

Il presidente del CIO, Avery Brundage, è giunto ieri sera all'Italia. «Ognuno di noi», ha proseguito Brundage — «ama Firenze e, poiché siamo tutti interessati all'aspetto culturale ed artistico che riveste una grande manifestazione come quella dell'Olimpiade, siamo lieti di sapere che la bella città italiana è interessata ad esse».

«Naturalmente», ha concluso, «ritengo sia prematuro fare anticipazioni al riguardo anche perché sono tanti e di diversa natura i problemi inerenti alla scelta della città sede».

FERRARA

Sorgerà un'area vincolata con la «167»



Il progetto del nuovo quartiere del Foro Boario.

Luce e spazi verdi nel nuovo quartiere

Ampi spazi e tutti i servizi indispensabili — La «economicità non significa declassamento, ma poter abitare una casa migliore oltreché nuova»

Dal nostro inviato

FERRARA, febbraio. Per il monopolio Eridania (e per il Consiglio di Stato), dunque, l'edilizia economica e popolare non può essere confusa con le «case di civile abitazione».

non sia monotono, non sia la risultante dell'accostamento meccanico di tante edifici, ma sia riconosciuto come un'urbano decorosa e piacevole.

Per realizzare il nuovo quartiere, i soci delle cooperative edilizie alle quali il Comune aveva assegnato i lotti, si sono uniti per poter permettere una progettazione su una griglia di spazi e servizi nella maniera più rispondente ai bisogni delle famiglie che vi andranno ad abitare.

Questi sono i criteri che verranno seguiti in tutte le altre zone previste dal piano, ottenendo così per i prossimi dieci anni uno sviluppo urbanistico della città.

Per questo è prevista una cura particolare nell'arredo degli spazi pubblici, nella successione e nell'antagonismo dei colori, nella scelta delle piante, nella disposizione degli accessi, nel grado di finitura, insomma nei vari elementi che costituiscono l'aspetto urbano di un quartiere in via di realizzazione di un ambiente che

Il prezzo di acquisto della casa sarà di lire 1.000.000, con un'opzione di acquisto per il 50 per cento, e un'altra opzione per il 50 per cento, con un'aliquota del 10 per cento.

Conclusa la visita di una delegazione del PSUP

PRAGA, 17. (f. 2.) — Dopo un soggiorno di 12 giorni in Cecoslovacchia è partita oggi per il ritorno la delegazione di studio del PSUP guidata dal compagno Lucio Libertini, membro della Direzione del partito, e composta da un tecnico, un architetto e un sociologo.

La delegazione, ospite del CC del PC cecoslovacco, ha visitato Praga, Ostrava e Bratislava, ed ha avuto numerosi incontri con dirigenti politici, economici, sindacali e collaboratori.

Scopo della visita, lo studio del nuovo sistema di direzione economica entrato in vigore quest'anno. Sia la delegazione che i dirigenti cecoslovacchi hanno constatato concordemente l'unità di simili tinte, che danno la possibilità di scambi di esperienze e di collaborazione, anche sul terreno italiano, tra il movimento operaio cecoslovacco e il Partito comunista e i sindacati cecoslovacchi.

Gianfranco Bianchi

«STRALCIO URBANISTICO»

Ancora possibile battere la manovra della destra

Anche per la legge stralcio urbanistica, sulla quale vi era da tempo un impegno di tutti i gruppi parlamentari, vi è stato un clamoroso tentativo dilatorio della destra.

Il gruppo comunista — ha proseguito De Pasquale — ha sempre preparato alle riunioni assunte da Greggi, da Lucifredi, da Pennacchini e da altri in sede di pareri.

«Come è noto — ha proseguito De Pasquale — dietro la nostra iniziativa e su concessione di tutti i gruppi parlamentari, la legge è stata assegnata in sede legislativa alla IX Commissione (L.P.P.), che ne aveva iniziato l'esame, che stava appunto le necessarie norme modificative e la conclusione del dibattito e la votazione della legge. Tale impegno faceva parte di un più ampio calendario dei lavori della Commissione L.P.P., approvato dai vari gruppi e dal ministro, su nostra proposta, e comprendente anche le nuove misure amministrative e legislative per l'attuazione della legge.

Le iniziative popolari per le zone disastrose

Incontro dei parlamentari del PCI con gli alluvionati di Firenze

BELLUNO, 17. Delegazione parlamentare del PCI, composta dagli on. Chiaromonte, Busetto, Vianello, Lusoli e dal senatore Moretti sarà nella nostra provincia per fare visita alle zone alluvionate.

Questa sera è giunta una delegazione di parlamentari comunisti per prendere contatto con gli alluvionati fiorentini dopo cento giorni dalle tragiche giornate del 4 novembre.

La delegazione ha partecipato ad un'affollata assemblea svolta al circolo Vie Nuove nel rione di Gaviniana, uno dei rioni più colpiti dall'alluvione.

Tre giorni nel Bellunese con i delegati comunisti

BELLUNO, 17. Delegazione parlamentare del PCI, composta dagli on. Chiaromonte, Busetto, Vianello, Lusoli e dal senatore Moretti sarà nella nostra provincia per fare visita alle zone alluvionate.

Prima di ripartire la delegazione terrà una conferenza stampa nella sede della prefettura.

Questa sera è giunta una delegazione di parlamentari comunisti per prendere contatto con gli alluvionati fiorentini dopo cento giorni dalle tragiche giornate del 4 novembre.

Domani Convegno a Porto Tolle Delegazioni da tutta Italia

PORTO TOLLE, 17. Le adesioni all'assemblea delle genti alluvionate d'Italia convocata dal Comitato cittadino di Porto Tolle crescono di ora in ora.

no tra essi grandi città come Firenze e Venezia, piccoli centri della Toscana, dell'Emilia, del Veneto, del lontano Friuli e del Trentino. Quanti verranno a Porto Tolle si raccoglieranno nella piazza del municipio, per la quale è stato rilasciato proprio oggi un certificato di avvenuta disinquinazione e disinfezione.

In vigore in diciotto Stati della confederazione

Chiesta negli USA la nullità delle leggi contro i «matrimoni misti»

La battaglia legale ingaggiata da una coppia protestante della Virginia, lui bianco, lei meticcina - L'appoggio di 16 eminenti preti cattolici - Attesa con interesse la sentenza della Corte suprema federale

WASHINGTON, 17. Sedici eminenti preti cattolici, prendendo posizione in favore di una coppia protestante, hanno chiesto alla Corte Suprema degli Stati Uniti, di dichiarare la nullità delle leggi che in diciotto stati della Confederazione proibiscono i matrimoni fra persone di razze diverse, il diritto di avere figli e il libero esercizio della religione.

La coppia, formata da Richard Loving, un operaio bianco, e sua moglie Mildred, di sangue misto negro indiano, è ricorsa alla Corte suprema con l'appoggio dell'Unione americana per le libertà civili chiedendo che la massima magistratura federale cassi la cosiddetta legge anti miscegenation (contro la mescolanza delle razze) in vigore nella Virginia. E' chiaro che se la richiesta verrà accolta, la decisione della Corte dovrà essere applicata alle analoghe leggi in vigore negli altri diciotto Stati.

Gli ecclesiastici cattolici, intervenendo nel caso Loving nel veste di Amici della Corte, affermano che gli Stati potrebbero sottoporre a restrizioni il libero esercizio della religione, cioè il matrimonio, solo nel caso che un grave e immediato pericolo minacciasse gli interessi che gli Stati possono legalmente proteggere, ma la conservazione di una società razzialmente segregata non rappresenta un «interesse» del genere. Per di più affermano gli ecclesiastici, mentre ai tempi di diversa razza si trovano in difficoltà per la mancanza di comprensione e per il perseverare del pregiudizio razziale, i figli che nascono da tali unioni ne scontano le conseguenze per il fatto che, con il mantenimento della legge incriminata, vengono considerati legalmente, come bastardi.

All'iniziativa dei sacerdoti, si sono associate la Conferenza cattolica nazionale per la giustizia interrazziale e la Conferenza nazionale per l'azione sociale. La prima è un ente non lucrativo che assiste le organizzazioni cattoliche per le relazioni umane. La seconda, anch'essa un ente non lucrativo, è formata da 30 organizzazioni interessate all'azione sociale cristiana.

Richard Loving, che ha 32 anni e sua moglie, Mildred, che ne ha 26, sostengono nel loro ricorso alla Corte suprema che la legge della Virginia è priva di valore perché stabilisce che il colore della pelle di una persona viene considerato come prova per decidere se il suo matrimonio costituisce reato.

Questa sera è giunta una delegazione di parlamentari comunisti per prendere contatto con gli alluvionati fiorentini dopo cento giorni dalle tragiche giornate del 4 novembre.

La delegazione ha partecipato ad un'affollata assemblea svolta al circolo Vie Nuove nel rione di Gaviniana, uno dei rioni più colpiti dall'alluvione.

Giovanna: «Mio padre è capace di farmi rapire»

Messa beat

Chitarre invece dell'organo



KASSEL (Germania) — Sostituito il tradizionale organo con un complesso musicale beat nella chiesa di San Bonifacio. L'innovazione è stata lanciata da padre Moesch, pastore della chiesa, nella speranza di attirarvi un maggiore numero di giovani.

Agenti della CIA alla direzione dei sindacati USA!

NEW YORK, 17. Il nuovo scandalo della CIA registra sviluppi nuovi e clamorosi. Risulta infatti che l'organizzazione spionistica finanziava, per farne strumento della sua politica e delle sue attività, non solo le associazioni studentesche, i sindacati, e altri cinque enti economici, culturali e di altro tipo, negli Stati Uniti, e all'estero, ma anche la stampa ed ha annunciato con notevole clamore la sua decisione di concentrare i suoi piani di concentrazione su una serie di organizzazioni sindacali.

Quando la NSA, un'entità del governo, ha denunciato che la CIA finanziava, per farne strumento della sua politica e delle sue attività, non solo le associazioni studentesche, i sindacati, e altri cinque enti economici, culturali e di altro tipo, negli Stati Uniti, e all'estero, ma anche la stampa ed ha annunciato con notevole clamore la sua decisione di concentrare i suoi piani di concentrazione su una serie di organizzazioni sindacali.

Il nuovo scandalo della CIA registra sviluppi nuovi e clamorosi. Risulta infatti che l'organizzazione spionistica finanziava, per farne strumento della sua politica e delle sue attività, non solo le associazioni studentesche, i sindacati, e altri cinque enti economici, culturali e di altro tipo, negli Stati Uniti, e all'estero, ma anche la stampa ed ha annunciato con notevole clamore la sua decisione di concentrare i suoi piani di concentrazione su una serie di organizzazioni sindacali.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



La ragazza fuggita in Belgio per sposare il calciatore Germano



La confessa Giovanna Agusta — In una foto di qualche anno fa — ed il calciatore José Germano

Giovanna: «Mio padre è capace di farmi rapire»

Messa beat

Chitarre invece dell'organo



KASSEL (Germania) — Sostituito il tradizionale organo con un complesso musicale beat nella chiesa di San Bonifacio. L'innovazione è stata lanciata da padre Moesch, pastore della chiesa, nella speranza di attirarvi un maggiore numero di giovani.

Agenti della CIA alla direzione dei sindacati USA!

NEW YORK, 17. Il nuovo scandalo della CIA registra sviluppi nuovi e clamorosi. Risulta infatti che l'organizzazione spionistica finanziava, per farne strumento della sua politica e delle sue attività, non solo le associazioni studentesche, i sindacati, e altri cinque enti economici, culturali e di altro tipo, negli Stati Uniti, e all'estero, ma anche la stampa ed ha annunciato con notevole clamore la sua decisione di concentrare i suoi piani di concentrazione su una serie di organizzazioni sindacali.

Quando la NSA, un'entità del governo, ha denunciato che la CIA finanziava, per farne strumento della sua politica e delle sue attività, non solo le associazioni studentesche, i sindacati, e altri cinque enti economici, culturali e di altro tipo, negli Stati Uniti, e all'estero, ma anche la stampa ed ha annunciato con notevole clamore la sua decisione di concentrare i suoi piani di concentrazione su una serie di organizzazioni sindacali.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



rassegna internazionale

Gli equivoci di Wilson

Uno degli aspetti meno persuasivi della personalità del signor Harold Wilson, primo ministro di Gran Bretagna, è quel suo ottimismo di maniera che si colora di equivoco quando si tratta di rendere conto dei risultati delle sue iniziative...

ricatto reciproco avvolto in una certa dose di cortesia formale. Il ricatto consiste nel fatto che gli inglesi hanno reiterato la richiesta di un contributo tedesco...

Nuova crisi nell'alleanza atlantica

Bonn: niente soldi per le truppe inglesi

La decisione indurrà Londra e Washington a ritirare le loro forze? - Kiesinger: «Non premerò su De Gaulle per l'entrata della Gran Bretagna nel MEC»

BONN, 17. Il governo tedesco occidentale ha improvvisamente aperto una crisi politica suscettibile di serie conseguenze, sia sul piano europeo, sia sul piano atlantico...

intera spesa di mantenimento delle sue truppe in Germania ovest, che è di 250 milioni di dollari in valuta pregiata si vedrà quindi costretto ad ordinare una drastica riduzione delle sue forze schierate sul Reno...

Mosca

Cominciati i colloqui ceco-sovietici

Cordiali incontri di Kossighin e Breznev con una delegazione nord-coreana

MOSCA, 17. Hanno avuto inizio stamattina a Mosca gli incontri fra il ministro degli Esteri cecoslovacco W. David e il suo collega sovietico Gromiko...

nell'URSS, visiterà Dasejambé, Baku, Volgograd. Continuano, sempre a Mosca, anche gli incontri fra i dirigenti sovietici e una delegazione governativa della Repubblica democratica popolare coreana...

Intervista di Fuchs al «Neues Deutschland»

Smontate le tesi di Bonn sul trattato anti H

Nhandan denuncia Wilson allineato con gli aggressori USA



SAIGON - Un soldato americano della prima divisione di cavalleria aviotrasportata, ferito dal fuoco del FNL, viene soccorso da un ufficiale

Lo schema non impedisce la cessione di uranio a scopi pacifici

Berlino, 17. Le manovre di disturbo di Bonn contro un possibile trattato per la non proliferazione delle atomiche continuano a pieno regime. Il governo federale, a quanto si è appreso oggi, invierà alla prossima sessione della Conferenza di Ginevra per il disarmo un suo «osservatore»...

Pesanti perdite americane nell'ultima settimana di combattimenti nel sud-Vietnam

Nell'ultima settimana di combattimenti nel Vietnam del sud - ha annunciato oggi un portavoce USA - gli americani hanno perduto 1.123 uomini, di cui 107 morti, 1.015 feriti e uno disperso...

Criticando i bombardamenti

«La chiave della pace è nel sud» dice R. Kennedy

Nel Sinkiang Affidata ai militari la «rivoluzione culturale»

La stampa USA prevede una nuova fase della «scalata»

NEW YORK, 17. Il senatore Robert Kennedy, parlando oggi agli studenti di una scuola di Syosset, ha dichiarato di avere «serie riserve» sull'efficacia del bombardamento sulla RDT...

Olanda

Si tenta una coalizione di destra

La regina Giuliana d'Olanda ha aperto oggi le consultazioni per la formazione di un nuovo governo, dopo le elezioni di mercoledì scorso che, come è noto, hanno visto il regresso dei due partiti principali, quello cattolico e quello socialista...

Vienna

Conclusa la visita di Tito in Austria

VIENNA, 17. Il presidente della Jugoslavia, Tito, ha terminato oggi la sua visita ufficiale in Austria nel corso della quale ha potuto discutere con il presidente Franz Jonas, e il cancelliere Josef Klaus, gli attuali problemi di politica internazionale e le questioni bilaterali tra Austria e Jugoslavia...

DALLA PRIMA

Camera

Conclusa la visita di Tito in Austria



La Camera ha concluso la sua sessione ordinaria per il 1966. Il presidente della Camera, il professor Giuseppe De Rita, ha presenziato alla cerimonia di chiusura...

URSS

SIFAR

La stampa moscovita dà in tanto ampio spazio alle notizie sulle proteste che avvengono in tutto il mondo contro la ripresa dei bombardamenti nel Vietnam del Nord rilevando il progressivo isolamento degli Stati Uniti di fronte all'opinione pubblica...

IL COMPLESSO DELLA PUNTURA

È stato combattuto da Pio, l'ago indolore che non fa avvertire sgradevoli sensazioni di puntura. Non più angosciose apprensioni di fronte ad una iniezione: adesso c'è Pio Indolore. Pio è solo in Farmacia.

Camera

Conclusa la visita di Tito in Austria

Il capogruppo del PCI, iniziando il suo intervento, ha rilevato come l'on. Ferri avesse parlato di una impossibilità morale per il PSU di continuare su questa strada, in questo modo e in queste condizioni. Ma purtroppo il PSU, dopo aver chiesto la verifica in seguito al voto del Senato sui provvedimenti, ha dimostrato paura della crisi e paura di passare all'opposizione...

Nella seduta di ieri hanno anche parlato i compagni Luzzatto (PSUP) e Anderlini (socialista autonomo). Il capogruppo del PSU ha tra l'altro affermato che è inutile nascondere che la crisi è stata semplicemente rinvitata, come dimostra il maldestro tentativo di un certo versante i socialisti unitari. Anderlini ha rilevato come nessuna delle riforme annunciate dal centro sinistra sia stata realizzata. L'unica cosa che ha potuto realizzarsi è forse la «cattura» dei socialisti per una politica di centro, secondo il programma elaborato dal Pci.

URSS

SIFAR

La stampa moscovita dà in tanto ampio spazio alle notizie sulle proteste che avvengono in tutto il mondo contro la ripresa dei bombardamenti nel Vietnam del Nord rilevando il progressivo isolamento degli Stati Uniti di fronte all'opinione pubblica...

IL COMPLESSO DELLA PUNTURA

È stato combattuto da Pio, l'ago indolore che non fa avvertire sgradevoli sensazioni di puntura. Non più angosciose apprensioni di fronte ad una iniezione: adesso c'è Pio Indolore. Pio è solo in Farmacia.



REGGIO CALABRIA: in difesa delle OMECA

Massicce adesioni alla manifestazione di lunedì

Saranno presenti delegazioni di tutta la regione

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 17. Da tutta la provincia di Reggio Calabria giungono adesioni per la giornata di sciopero generale di lunedì 20...

Contro le violazioni al contratto di lavoro

Sciopero alla ICEFS di Palmi

REGGIO CALABRIA, 17. Oltre cento lavoratori, dipendenti della ditta ICEFS hanno scioperato nei cantieri antistrada di Palmi...

prevista dal contratto nazionale violando le qualifiche degli operai...

SARDEGNA

Ripresi i lavori della Commissione per il piano di rinascita

Oggi riprende a Roma il processo per diffamazione contro «Lo specchio»

Oggi alla quarta sezione del Tribunale di Roma riprenderà il processo contro il settimanale «Lo specchio»...

Una dichiarazione del vice-presidente, compagno Congiu - I problemi della pastorizia

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 17.

La commissione speciale per il Piano di Rinascita che ha ricevuto a suo tempo l'esplicito mandato dal Consiglio regionale...

Il compagno Armando Congiu vice presidente della commissione - riferendosi alla indagine finora svolta in decine di comuni sardi...

Drammatico il problema della casa in tutta la Capitanata

Il triste primato della provincia di Foggia: prima in Italia per il super affollamento - A Lucera censimento del Comune per accertare il numero di abitazioni necessarie - Dichiarazioni del sindaco Papa



Nostro servizio LUCERA, 17.

E' esplosa in questi giorni in maniera drammatica e preoccupante il problema della casa a Lucera, ridente cittadina della provincia di Foggia...



tutte da case vecchie, diroccate, malsane. E in queste case vivono, ancora oggi, migliaia e migliaia di cittadini...

dice una vecchia sulla sessantina - in queste cosiddette case da oltre 60 anni. Manca l'acqua, la fogna, i servizi più elementari...

Roberto Consiglio Nelle foto: sotto il titolo, alcune case pericolanti, puntellate; sopra, alcune abitazioni malsane.

Gli sviluppi della crisi regionale sarda

Il presidente Del Rio va a Roma in cerca di lumi

Convegno sulle prospettive di sviluppo economico della Provincia di Matera

MATERA, 17. Con due giorni di dibattito si svolgerà nel Palazzo della Provincia il «Convegno sulle prospettive di sviluppo economico della provincia di Matera»...

Il convegno il Consiglio provinciale di Matera non ci è arrivato improvvisamente o con facilità...

Pare chiaro ormai che le sorti del governo dell'isola vengano decise soltanto dagli organi dirigenti nazionali del partito di maggioranza

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 17.

Il nuovo presidente della Regione, on. Giovanni Del Rio, accompagnato da una delegazione di dirigenti democristiani...

La partenza improvvisa del Del Rio non può avere che una sola spiegazione: la crisi del governo nazionale...

g. p.

Discriminazioni a Foggia al Poligrafico dello Stato

FOGGIA, 17. In una grave situazione si sono venuti a trovare oltre una decina di lavoratori del Poligrafico dello Stato di Foggia...

A Lucera, poi, la situazione è drammatica tanto da consigliare l'amministrazione democratica di sinistra a farsi promotrice di una importante e lodata iniziativa...

Catania

SUCCESSI NEL TESSERAMENTO



Dal nostro corrispondente

CATANIA, 17. I comunisti catanesi, impegnati già da tempo in una grande campagna per il rafforzamento quantitativo e qualitativo del Partito, hanno assunto l'impegno solenne di proseguire nella eccezionale mobilitazione di queste settimane...

L'entusiasmo con cui è stata affrontata la campagna di tessera-mento e di reclutamento al Partito, lo slancio con cui i compagni tutti si sono impegnati in una gara di emulazione...

La assemblea si è conclusa con la premiazione dei compagni di distinzione nell'azione di reclutamento: il compagno Matteo Di Stefano con 100 rissessati e 7 reclutati, il compagno Lopes (della sezione «Plebiscito») con 124 ri-

Domani ad Andria sarà commemorato il compagno Romagnoli

Andria, 17. L'opera e la figura del compagno Luciano Romagnoli, dirigente del movimento sindacale italiano e costruttore del più forte sindacato di categoria, sarà rievocata dalla CGIL e dalla Federbraccianti domenica 19 febbraio alle ore 10 nel cinema Astra di Andria...

Terminata con successo la lotta dei pescatori

CATANIA, 17. Precisi impegni sulla tutela del patrimonio ittico del golfo di Catania sono stati assunti dal governo regionale e dall'assessorato competente in seguito ad una lunga agitazione dei pescatori e ad uno sciopero durato otto giorni...

BARI: al Consiglio comunale

Attese oggi le dichiarazioni programmatiche della Giunta

Secondo indiscrezioni non vi saranno grandi novità - Nessun impegno preciso per i maggiori problemi della città

Dal nostro corrispondente BARI, 17.

Il Consiglio comunale si riunisce domani sabato per ascoltare le dichiarazioni programmatiche che il sindaco di Ferruccio Luzzi farà al bilancio comunale...

CATANIA

La lotta dei pescatori del golfo di Catania è terminata con successo. Precisi impegni sulla tutela del patrimonio ittico del golfo di Catania sono stati assunti dal governo regionale...

CATANIA

La lotta dei pescatori del golfo di Catania è terminata con successo. Precisi impegni sulla tutela del patrimonio ittico del golfo di Catania sono stati assunti dal governo regionale...

CATANIA

La lotta dei pescatori del golfo di Catania è terminata con successo. Precisi impegni sulla tutela del patrimonio ittico del golfo di Catania sono stati assunti dal governo regionale...



Un impressionante documento dell'INCA

Nelle fabbriche di Macerata si muore troppo facilmente



Macerata: una recente manifestazione operaia per rivendicare le libertà sindacali

Nel '65 si sono verificati 4100 infortuni dei quali 17 mortali - Iniziative per la tutela dei lavoratori

Ancona Il 26 sciopero nelle assuntorie

La Segreteria compartimentale del Sindacato ferroviari italiani, aderente alla CGIL, sulla base del mandato ricevuto dal proprio Direttivo nazionale...

MACERATA, 17. L'ufficio provinciale INCA di Macerata ha in questi giorni diffuso un documento che esamina la situazione economica...

La decisione ha tratto origine dalla pesante situazione in cui si trovano i cassellanti delle F.S., siano essi addetti ai passaggi a livello...

La Provincia sarà parte civile nel processo contro i sofisticatori

ASCOLI PICENO, 17. L'Amministrazione provinciale di Ascoli si costituirà parte civile al processo contro i sofisticatori del vino...

Ancona: ridotta l'erogazione del gas

ASCOLI PICENO, 17. Da ieri, venerdì, è in corso lo sciopero delle aziende municipalizzate di Ancona...

Contributi per alloggi popolari

ASCOLI PICENO, 17. Sono stati concessi contributi per 650 milioni di lire per la costruzione di alloggi da parte dell'IACP in Ancona...

Ad Ancona il processo per l'uccisione di un sindacalista siciliano

Il delitto fu perpetrato nel 1955 - L'ucciso si era sempre battuto per la distribuzione delle terre - Gli altri processi in calendario

ANCONA, 17. Giovedì 3 marzo si aprirà la prima sessione della Corte d'assise d'appello alla quale figurano iscritte quattro cause...

Il 13 marzo prenderà il via la causa per esaminate i ricorsi della pubblica accusa e dell'imputata verso la sentenza pronunciata dalla Corte di Macerata...

C'è bisogno in Italia di una battaglia anticlericale?

La stessa questione del divorzio ne risulterebbe compromessa per un lunghissimo periodo. Questa questione va oppi posta in termini di una complessa...

Le soluzioni giuridiche, sia per la più concreta questione del divorzio, sia per quella più complessa dell'istituto familiare...

Caro Unità, sono stato alla manifestazione indetta dalla LID all'Adriano e francamente debbo dire che alcune punte di anticlericalismo mi hanno preoccupato...

C'è bisogno di una battaglia anticlericale in Italia? A me sembra che questa prima di affrontare questioni di più scottante attualità, chiedersi che cosa si fa in concreto la Chiesa...

Umbria Il traffico soffoca la città

Il traffico soffoca la città. I commercianti di Narni minacciano lo sciopero

Umbria in Parlamento

Il compagno on. Guidi ha interpellato alcuni Ministri su quanto riguarda la morte di un indiano ucciso al reparto malattie dell'Ospedale...

Misure urgenti per l'ospedale di Terni

Al Ministro della Sanità il compagno Guidi chiede di conoscere quali conclusioni e misure discesero dal preoccupante, improvviso e notevole aumento di mortalità dei neonati...

Tre frazioni senza energia elettrica

Al Ministro dell'Agricoltura e Foreste ed al Ministro dell'Interno il compagno Guidi si è rivolto per chiedere che si renda sempre più urgente il rinnovamento delle strutture ospedaliere di Terni...

Pretura senza cancellieri

Il Ministro di Grazia e Giustizia è stato interpellato per sapere se è conosciuta dalla Pretura di Acquasparta la situazione della giustizia che investe particolarmente la Pretura di Terni...

Ancora sul CAR di Orvieto

L'ultima interrogazione è rivolta al ministro della Difesa. Si chiede di conoscere quale fondamento abbia la notizia di una progettata riduzione del contingente di stanza al CAR di Orvieto...

Umbria I commercianti di Narni minacciano lo sciopero

Proposta la riapertura della Tiberina con ponti «militari» - Ora si attende la risposta dell'ANAS

Umbria in Parlamento

Il compagno on. Guidi ha interpellato alcuni Ministri su quanto riguarda la morte di un indiano ucciso al reparto malattie dell'Ospedale...

Misure urgenti per l'ospedale di Terni

Al Ministro della Sanità il compagno Guidi chiede di conoscere quali conclusioni e misure discesero dal preoccupante, improvviso e notevole aumento di mortalità dei neonati...

Tre frazioni senza energia elettrica

Al Ministro dell'Agricoltura e Foreste ed al Ministro dell'Interno il compagno Guidi si è rivolto per chiedere che si renda sempre più urgente il rinnovamento delle strutture ospedaliere di Terni...

Pretura senza cancellieri

Il Ministro di Grazia e Giustizia è stato interpellato per sapere se è conosciuta dalla Pretura di Acquasparta la situazione della giustizia che investe particolarmente la Pretura di Terni...

Ancora sul CAR di Orvieto

L'ultima interrogazione è rivolta al ministro della Difesa. Si chiede di conoscere quale fondamento abbia la notizia di una progettata riduzione del contingente di stanza al CAR di Orvieto...

SPOLETO Dai consiglieri del PCI, PSIUP e di «Rinnovamento cittadino» il prefetto invitato a riconvocare il Consiglio comunale

L'iniziativa si rende necessaria in quanto i partiti del centrosinistra si sono dichiarati disponibili per un «incontro» con gli altri schieramenti

Perugia Conferenza del compagno Tognoni sulla riforma della Previdenza

Domani, 19 febbraio, alle ore 10, a Perugia, nella Sala dei Nobili, parlerà su questo tema l'on. Antonio Tognoni, segretario del gruppo parlamentare del PCI...

Lunedì si riunisce il Consiglio provinciale di Terni

Il Consiglio provinciale è stato convocato per lunedì prossimo. Tra i problemi di rilievo, previsti nell'ordine del giorno, quello della nomina dei rappresentanti nel nuovo comitato provinciale dell'ONMIL...

Spoletto: riaperte le iscrizioni alla Associazione della Gioventù musicale

Si sono riaperte a Spoleto le iscrizioni alla Associazione della Gioventù Musicale. La iscrizione alla Associazione oltre che consentire l'ingresso ai concerti da questa organizzati, prevede facilitazioni per assistere agli spettacoli della stagione di prosa dell'Ente Teatrale Italiano ed ai «Concerti di mezzogiorno» del Festival dei Due Mondi...

Corsi di psicologia a Perugia

L'Amministrazione provinciale di Perugia, d'intesa con il Centro di Neuropsichiatria infantile, ha in programma di realizzare un corso della durata di due mesi, con inizio nel prossimo mese di marzo, destinato al personale femminile e maschile da utilizzare per l'organizzazione della vita di gruppo presso la Casa di vacanze di Cennatino...

«Personale» di Guido Mirimao

Il pittore Guido Mirimao è spono al Circolo «Drago». La mostra resterà aperta fino al 20 febbraio. Dopo molti anni Mirimao si presenta al pubblico di casa, dopo i successi delle mostre allestite all'estero ed in Italia, ultima delle quali quella di Roma.

Perugia Conferenza del compagno Tognoni sulla riforma della Previdenza

Domani, 19 febbraio, alle ore 10, a Perugia, nella Sala dei Nobili, parlerà su questo tema l'on. Antonio Tognoni, segretario del gruppo parlamentare del PCI...

Lunedì si riunisce il Consiglio provinciale di Terni

Il Consiglio provinciale è stato convocato per lunedì prossimo. Tra i problemi di rilievo, previsti nell'ordine del giorno, quello della nomina dei rappresentanti nel nuovo comitato provinciale dell'ONMIL...

Spoletto: riaperte le iscrizioni alla Associazione della Gioventù musicale

Si sono riaperte a Spoleto le iscrizioni alla Associazione della Gioventù Musicale. La iscrizione alla Associazione oltre che consentire l'ingresso ai concerti da questa organizzati, prevede facilitazioni per assistere agli spettacoli della stagione di prosa dell'Ente Teatrale Italiano ed ai «Concerti di mezzogiorno» del Festival dei Due Mondi...

Corsi di psicologia a Perugia

L'Amministrazione provinciale di Perugia, d'intesa con il Centro di Neuropsichiatria infantile, ha in programma di realizzare un corso della durata di due mesi, con inizio nel prossimo mese di marzo, destinato al personale femminile e maschile da utilizzare per l'organizzazione della vita di gruppo presso la Casa di vacanze di Cennatino...

«Personale» di Guido Mirimao

Il pittore Guido Mirimao è spono al Circolo «Drago». La mostra resterà aperta fino al 20 febbraio. Dopo molti anni Mirimao si presenta al pubblico di casa, dopo i successi delle mostre allestite all'estero ed in Italia, ultima delle quali quella di Roma.

C'è bisogno in Italia di una battaglia anticlericale?

La stessa questione del divorzio ne risulterebbe compromessa per un lunghissimo periodo. Questa questione va oppi posta in termini di una complessa...

Umbria I commercianti di Narni minacciano lo sciopero

Proposta la riapertura della Tiberina con ponti «militari» - Ora si attende la risposta dell'ANAS

Umbria in Parlamento

Il compagno on. Guidi ha interpellato alcuni Ministri su quanto riguarda la morte di un indiano ucciso al reparto malattie dell'Ospedale...

Misure urgenti per l'ospedale di Terni

Al Ministro della Sanità il compagno Guidi chiede di conoscere quali conclusioni e misure discesero dal preoccupante, improvviso e notevole aumento di mortalità dei neonati...

Tre frazioni senza energia elettrica

Al Ministro dell'Agricoltura e Foreste ed al Ministro dell'Interno il compagno Guidi si è rivolto per chiedere che si renda sempre più urgente il rinnovamento delle strutture ospedaliere di Terni...

Pretura senza cancellieri

Il Ministro di Grazia e Giustizia è stato interpellato per sapere se è conosciuta dalla Pretura di Acquasparta la situazione della giustizia che investe particolarmente la Pretura di Terni...